

CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato e d’esercizio

31 dicembre 2024

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Organi sociali.....	5
Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi 2024	6
1.La Capogruppo	17
2.Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione	20
3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.....	20
4.Attività di ricerca e sviluppo.....	24
5.Ambiente e personale	26
6.Strumenti finanziari	26
7.Investimenti.....	26
8.Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	27
9.Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	28
10.Fatti ed atti interventi dopo la chiusura dell'esercizio.....	28
11Altre informazioni.....	28

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	35
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	36
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024	37
PREMESSA.....	37
CRITERI DI REDAZIONE.....	38
AREA DI CONSOLIDAMENTO	39
CRITERI DI VALUTAZIONE	41

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	51
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	68
ALTRE INFORMAZIONI	74
ALLEGATO - SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZA DEGLI IMPORTI RELATIVI AL GRUPPO CULTI.....	78
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	79
<u>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024</u>	
STATO PATRIMONIALE	81
CONTO ECONOMICO	83
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'	84
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025	85
PREMESSA.....	85
CRITERI DI REDAZIONE.....	85
CRITERI DI VALUTAZIONE	86
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	96
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	117
ALTRE INFORMAZIONI	126
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2024.....	131

CULTI Milano S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2024

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025)

<i>Presidente</i>	Franco Spalla
<i>Amministratore Delegato</i>	Pierpaolo Manes
<i>Amministratori</i>	Diva Moriani
	Giovanni Maria Casale
	Vittorio Mauri (indipendente)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025)

<i>Presidente</i>	Luca Maria Manzi
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Lenotti
	Francesca Colombo Carnevale Mijno
<i>Sindaci supplenti</i>	Andrea Zonca
	Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 29 marzo 2022 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024)

Deloitte & Touche S.p.A.

EGA (Euronext Growth Advisor)

EnVent Italia SIM S.p.A.

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2024

Signori Azionisti,

l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da una crescita delle attività del Gruppo, trovando conferme nella propria strategia di differenziazione e complementarità dei canali.

Pur in un quadro di riferimento complesso l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato positivo per il nostro Gruppo sia in termini di crescita del fatturato caratteristico sia in termini di ottima valorizzazione reddituale.

Di particolare rilevanza a dicembre 2024 la cessione di una parte della propria partecipazione nella controllata BAKEL S.p.A., per un numero di azioni pari al 25,11% del capitale sociale della Società, sostanzialmente ai valori di carico e quindi per complessivi 1,26 milioni. In concomitanza BAKEL S.p.A. ha avviato il progetto di quotazione al mercato *Euronext Growth Milan* ("EGM") ove si attende che trovi conclusione nel primo semestre del 2025.

In data 16 dicembre 2024 si è perfezionata la cessione del 25.01% del capitale sociale della BAKEL S.p.A. (la "Cessione"). Tale cessione risulta avvenuta in due tranches, rispettivamente la prima per una quota pari allo 0,21% del capitale sociale di BAKEL S.p.A, con pagamento immediato del corrispettivo, e la seconda per una quota pari al 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A., con pagamento del corrispettivo entro giugno 2028. L'accordo prevede che il prezzo della Seconda Quota *si incrementi per tener conto del valore di IPO*, non appena lo stesso sarà noto. A seguito della Cessione, CULTI Milano S.p.A. detiene il 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A con il 10,59% dei diritti di voto dato dalla presenza di azioni che danno diritto a voto maggiorato in capo all'attuale azionista di maggioranza di BAKEL S.p.A. e, conseguentemente al 31 dicembre 2024 BAKEL S.p.A. non è più parte del Gruppo CULTI.

La società Capogruppo ha vissuto negli ultimi anni di attività una radicale evoluzione, modificando il proprio profilo da azienda attiva nell'ambito delle fragranze per ambiente e persona, a Gruppo di aziende, operanti nell'ambito del benessere per la persona, nelle sue declinazioni più estese. L'obiettivo fissato in occasione della quotazione al mercato EGM, di raccogliere risorse finanziarie utili allo sviluppo della Società, ha preso pertanto forma. Infatti, dopo i primi investimenti avviati per la creazione di un primo *network* di negozi monomarca in Italia a marchio CULTI Milano, è stata perfezionata nel 2020, quella di SCENT Company S.r.l., società operante nell'ambito dei sistemi di diffusione di fragranze negli ambienti più diversificati.

Da evidenziare come a febbraio 2023 sia stata esercitata l'opzione *call* prevista dal contratto del 27 maggio 2020, acquisendo le quote residue di SCENT Company Srl, di cui già si deteneva il 51% del capitale sociale.

Ad oggi si identifica un Gruppo, rappresentativo delle diverse aree di *business*, denominato "CULTI Group, che vede al suo interno CULTI Milano S.p.A., SCENT Company Srl e CULTI Milano Asia Ltd. Tali segmenti operativi sono stati ritenuti omogenei dal *management* per le loro caratteristiche e i loro risultati sono periodicamente rivisti dalla Direzione ai fini della valutazione delle decisioni strategiche da intraprendere.

Per quanto riguarda i dati del 2024, a livello di Gruppo, si evidenzia un incremento del fatturato consolidato (9%) a parità di perimetro, principalmente legata alla crescita della Capogruppo (13%) e SCENT Company (8%). Si è avuta una riduzione delle vendite nella consociata cinese (-14%) dovute al riposizionamento del *brand* sul mercato di riferimento; nonostante il calo delle vendite, si è avuto un sensibile aumento della marginalità grazie a dei correttivi di riduzione di costi messi in atti nel corso dell'anno.

Sono stati immediatamente posti in essere ulteriori provvedimenti, che potranno però riverberarsi soltanto nel corso del corrente esercizio 2025.

Per quanto riguarda invece le vendite sugli altri mercati, il Gruppo ha saputo compensare i mancati fatturati destinati a zone divenute teatro di guerra (in particolare per i territori di Israele e Libano), con una crescita paritetica su altre aree commerciali.

Nel corso del 2024, CULTI Milano S.p.A. aveva varato un piano di investimenti in ambito commerciale e di *marketing*, che il *management* ha ritenuto di mantenere, nonostante i segnali non positivi provenienti dall'area cinese. Tali investimenti hanno permesso di stimolare le attività con importanti *department stores* in Europa e in *Middle East* (i.e. Harrods, Le Bon Marchè, La Rinascente, etc.), così da lasciar intravedere uno sviluppo delle attività già nel corso del 2024.

Il Gruppo, infatti, continuerà a proseguire la propria strategia di sviluppo commerciale e reddituale di lungo periodo, senza tralasciare nessuna opportunità di crescita della *brand awareness* globale.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del Gruppo CULTI (non vengono inclusi i valori economici del Gruppo BAKEL che al 31 dicembre 2024 non fa più parte del Gruppo):

- *vendite del Gruppo CULTI complessive*: 20,805 milioni di Euro (19,109 milioni di milioni di Euro al 31 dicembre 2023) registrando una crescita del 8,9% rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento di fatturato registrato dalla Capogruppo e dalla controllata SCENT Company Srl ;
- *vendite realizzate sul mercato domestico*: 5,7 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) registrando un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente;
- *vendite conseguite sui mercati internazionali* (pari al 72% del fatturato complessivo): raggiungono i 15,1 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) registrando un incremento pari all' 8% rispetto all'esercizio precedente;
- *EBITDA* pari ad Euro 4,726 milioni (4,222 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) registrando un incremento pari all' 11,9% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al significativo incremento del fatturato, si evidenzia che il rapporto tra EBITDA e fatturato risulta pari al 22,72% rispetto al 22,09% dell'esercizio precedente;
- L'ammortamento del *goodwill* connesso alle acquisizioni di SCENT Company S.r.l. ammonta nell'esercizio a 307 migliaia di Euro;
- *EBIT* a 4,189 milioni di Euro (3,662 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) registrando un incremento, in funzione dell'incremento delle vendite;
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 4,940 milioni di Euro (2,224 milioni di Euro al 31 dicembre 2023);
- *utile netto consolidato*: pari a 4,002 milioni di Euro (1,553 milioni di Euro al 31 dicembre 2023);
- *posizione finanziaria netta*: positiva per Euro 0,2 milioni di Euro (negativa per 3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) con una variazione rispetto al 31 dicembre 2023, è principalmente conseguenza del deconsolidamento di BAKEL S.p.A. e BAKEL Inc. che presentavano una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2,7 milioni oltre che dalla marginalità operativa lorda del Gruppo in aumento.

Di seguito si presenta il Conto Economico consolidato del Gruppo CULTI dell'esercizio 2024 con comparazione dell'esercizio 2023 (per far meglio comprendere l'andamento del Gruppo nella sua attuale struttura non sono inclusi i valori economici del Gruppo BAKEL che, invece, sono inclusi negli schemi del bilancio consolidato):

(€/000)	31/12/2024	% sui ricavi	31/12/2023	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	20.805	98,04%	19.109	97,52%	1.696	8,9%
Altri ricavi e proventi	415	1,96%	486	2,48%	(71)	-14,6%
Totale ricavi	21.221	100,00%	19.595	100,00%	1.626	8,3%
Costi per materie prime e merci	4.532	21,35%	4.413	22,52%	119	2,7%
Costi per servizi	7.046	33,21%	6.543	33,39%	503	7,7%
Costi per il personale	3.296	15,53%	2.992	15,27%	304	10,2%
Costi per il godimento di beni di terzi	754	3,55%	768	3,92%	(14)	-1,8%
Altri oneri di gestione	867	4,09%	657	3,35%	210	32,0%
EBITDA (*)	4.726	22,27%	4.222	21,55%	504	11,9%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	537	2,53%	560	2,86%	(23)	-4,2%
EBIT (**)	4.189	19,74%	3.662	18,69%	527	14,4%
Oneri finanziari netti	246	1,16%	315	1,61%	(69)	-21,8%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	(998)	-4,70%	1.123	5,73%	(2.121)	-188,8%
Risultato ante imposte	4.940	23,28%	2.224	11,35%	2.716	122,1%
Imposte sul reddito	(939)	-4,42%	(671)	-3,42%	(268)	0,0%
Risultato netto Consolidato	4.002	18,86%	1.553	7,93%	2.449	157,7%
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.203	19,81%	1.781	9,09%	2.422	136,0%
Risultato di pertinenza di Terzi	(201)	-0,95%	(228)	-1,16%	27	-11,7%

- (*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (***) gli oneri e proventi non ricorrenti sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan - EGM, dall'ammortamento dell'avviamento generato dalle acquisizioni delle quote di SCENT Company S.r.l. e dall'accantonamento/rilascio relativo al piano di incentivazione al management denominato "Piano di Phantom Shares 2021-2025" e dalla plusvalenza da deconsolidamento del Gruppo BAKEL.

Il conto economico proforma riclassificato che comprende costi e ricavi dell'esercizio 2024 della Capogruppo CULTI Milano S.p.A., della controllata SCENT Company S.r.l., delle controllate cinesi, evidenzia l'andamento del Gruppo, che a fronte di Euro 20,805 milioni di fatturato, registra un EBITDA di Euro 4,726 milioni e un EBIT di Euro 4,189 milioni.

Il risultato ante imposte è pari a Euro 4,940 milioni (Euro 2,224 milioni al 31 dicembre 2023), mentre il risultato netto consolidato è pari a Euro 4,002 milioni (Euro 1,553 milioni al 31 dicembre 2023) di cui Euro 4,203 milioni di pertinenza del Gruppo (Euro 1,781 milioni al 31 dicembre 2023). Sull'incremento del risultato ante imposte e del risultato netto hanno influito, in particolare, l'incremento del fatturato sui mercati più rilevanti, l'effetto economico positivo del deconsolidamento di BAKEL e l'adeguamento positivo dell'accantonamento per *Phantom Share*, correlato ai corsi di Borsa.

Ricordiamo che l'accantonamento relativo alle *Phantom Share* è correlato all'incentivo premiante per il *top-management*, misurato sulla creazione di valore per gli azionisti del Gruppo.

Andamento commerciale dei *Business* del Gruppo CULTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2024 si sono attestati a 20,805 milioni di Euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia le vendite, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	7.926	38%	7.396	34%	529	7%
Europa	4.606	22%	4.303	20%	303	7%
Italia	5.735	28%	5.211	37%	524	10%
Medio Oriente	708	3%	882	4%	-174	-20%
America	1.443	7%	1.000	4%	442	44%
Australia	76	0%	21	0%	54	253%
Africa	152	1%	140	1%	11	8%
Altro	159	1%	155	1%	4	3%
Totale complessivo	20.805	100%	19.109	100%	1.696	9%

La tabella suindicata evidenzia come il Gruppo CULTI abbia il 38% delle proprie vendite nel mercato asiatico, in particolar modo grazie alla costituzione di CULTI Milano Asia Ltd e allo sviluppo di SCENT Company S.r.l..

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	13.910	67%	13.030	58%	880	7%
Retail (direct DOS)	767	4%	757	3%	10	1%
E-commerce	1.739	8%	1.901	9%	-162	-9%
Hotellerie	4.077	20%	3.253	14%	824	25%

Altri ricavi	312	1%	168	3%	143	85%
Totale complessivo	20.805	100%	19.109	100%	1.696	9%

La rete distributiva del Gruppo CULTI è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano S.p.A. sono prevalentemente dirette al mercato estero, sul quale la rete commerciale è formata soprattutto da distributori; mentre per SCENT Company S.r.l. il mercato *Hotellerie* ha un peso rilevante sulla totalità del fatturato.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	8.238	40%	7.875	35%	363	5%
Refill	2.835	14%	2.284	10%	551	24%
Cuscinetti Profumati	1.905	9%	1.767	8%	138	8%
Spray	557	3%	489	2%	68	14%
Candele	509	2%	400	2%	109	27%
Prodotto Persona	706	3%	899	4%	-194	-22%
Branding Olfattivo	4.431	21%	3.715	16%	716	19%
Home Fragrances	1.207	6%	1.405	6%	-197	-14%
Sanificazione	10	0%	7	0%	3	41%
Altri prodotti	409	2%	270	2%	139	52%
Totale complessivo	20.805	100%	19.109	100%	1.696	9%

Come si può notare il comparto principale è quello di CULTI Milano S.p.A., ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* e dei *cuscinetti profumati* che rappresentano più del 50% del fatturato del Gruppo CULTI.

Le vendite di SCENT Company Srl sono concentrate nella categoria *Branding Olfattivo*.

Per quanto attiene la voce “Altri prodotti”, si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle diverse società del Gruppo.

Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024 confrontato con il sub-consolidato denominato Gruppo CULTI al 31 dicembre 2023

Di seguito il confronto tra lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024 e il sub-consolidato denominato Gruppo CULTI al 31 dicembre 2023 al fine di effettuare una più appropriata comparazione essendo a parità di perimetro di consolidamento:

(€/000)	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	3.996	4.478	(482)	-10,76%
Immobilizzazioni materiali	510	510	-	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	1.352	2.698	(1.346)	-49,89%
Totale Immobilizzazioni	5.858	7.686	(1.828)	-23,78%
Rimanenze	6.056	4.688	1.368	29,18%
Crediti commerciali	4.265	3.668	597	16,28%
Debiti commerciali	(3.643)	(3.931)	288	-7,33%
Totale Capitale circolante netto (*)	6.678	4.425	2.253	50,92%
Altre attività	1.971	868	1.103	127,08%
Ratei e risconti attivi/passivi	(38)	(76)	38	-49,74%
Altre passività	(906)	(905)	(1)	0,15%
Totale Capitale circolante	7.705	4.312	3.393	78,68%
Fondi rischi	(1.128)	(1.378)	250	-18,15%
TFR	(617)	(555)	(62)	11,09%
Totale Passività non correnti	(1.744)	(1.933)	189	-9,76%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	11.818	10.065	1.753	17,42%
Capitale sociale	3.096	3.096	-	0,00%
Riserve	(1.371)	(1.279)	(92)	7,19%
Utile (perdita) portati a nuovo	6.005	5.642	363	6,44%
Utile (perdita) dell'esercizio	4.203	1.781	2.422	135,99%
Totale Patrimonio netto del Gruppo	11.933	9.241	2.692	29,14%
Capitale e riserve di Terzi	301	504	(203)	-40,34%
Utile di pertinenza di Terzi	(201)	(228)	27	-11,71%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	12.032	9.517	2.516	26,44%
Finanziamenti bancari	2.576	4.675	(2.099)	-44,90%
Disponibilità liquide	(2.791)	(4.126)	1.335	-32,37%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(215)	549	(764)	-139,09%
TOTALE FONTI	11.818	10.065	1.752	17,41%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(***) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Gruppo e le sue attività

Il Gruppo CULTI è composto da CULTI Milano S.p.A. che progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e design, SCENT Company Srl attiva nel settore del *branding* olfattivo e dell'aromatizzazione e CULTI Milano Asia Ltd che distribuisce, insieme alla sua controllata CULTI Milano China Ltd., i prodotti del Gruppo nei mercati di Cina e Hong Kong.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha completato le seguenti attività:

- il comparto retail è stato particolarmente significativo nel 2024 con l'apertura di un secondo negozio monomarca in Kuwait nel prestigioso shopping mall Avenues;
- relativamente alle attività *wholesale*, sul territorio domestico, si è avuta una crescita grazie alla complementarità dei canali e alla collaborazione con clienti quali Oviessse per il branding olfattivo;
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori, in particolare con il cambio di distribuzione sul mercato americano con un nuovo partner di rilievo come SFERRA. Il mercato cinese ha per contro sofferto nel corso dell'esercizio 2024 per il perdurare di una contrazione dei consumi. Da evidenziare la continuazione della collaborazione con EXPLORA *luxury* cruise di MSC, con il varo della seconda nave dove CULTI è presente con un branding olfattivo apposito;
- da sottolineare la creazione della nuova divisione CULTI Milano Own nata dall'aggregazione di competenze, expertise, valori che uniscono CULTI Milano, ideatrice della diffusione a midollino, e SCENT Company S.r.l., leader nella realizzazione di sistemi di diffusione professionali. I nuovi progetti di CULTI Milano Own sono pensati e dedicati a coloro che optano per forme provenienti dalla cultura d'ambiente, che si intrecciano con la tradizione e che si evolvono con l'innovazione di firme olfattive disegnate da formule in cui struttura e architettura sono costruite sui valori del brand per i quali vengono studiate;
 - il progetto capsule ha intensificato l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. Il lancio della collezione Onde di Tessuto in concomitanza con Maison&Object a gennaio ha portato in breve tempo ad un esaurimento delle scorte. Da sottolineare il rinnovo triennale della collaborazione con Automobili Lamborghini.

Posizione finanziaria del Gruppo

Di seguito si presenta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 con comparazione al 31 dicembre 2023 (si ricorda che i dati al 31 dicembre 2023 includono anche le società del Gruppo BAKEL) :

Indebitamento Finanziario Netto		
(€/000)	31/12/2024	31/12/2023
A Depositi bancari e postali	2.783	4.127
B Denaro e valori in cassa	8	7
C. Liquidità (A) + (B)	2.791	4.134
D. Debiti bancari correnti	66	772
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.239	2.537
F. Altri debiti finanziari correnti	-	22
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	2.305	3.331
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(487)	(803)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	272	4.027
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	272	4.027
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(215)	3.224

Il significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta è principalmente conseguenza del deconsolidamento di BAKEL S.p.A. e BAKEL Inc. che presentavano una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 2.676 migliaia oltre che dalla marginalità operativa lorda del Gruppo in aumento.

Si riepilogano di seguito i finanziamenti sottoscritti dalle società del Gruppo nel 2020 a seguito dei criteri e condizioni previsti dal cosiddetto "Decreto liquidità", per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

- CULTI Milano S.p.A.: finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.
- SCENT Company S.r.l.: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,8 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 27 maggio 2026), di cui tre anni di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso variabile Euribor 1

mezzo + spread 2%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,8356%. Il finanziamento è garantito all'90% del proprio valore (Euro 0,72 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo per Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento era finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. ed è garantito tramite pegno sulle azioni proprie acquisite. Nel corso dell'esercizio 2023 il finanziamento è stato parzialmente rimborsato in via anticipata per Euro 2 milioni.

Inoltre, si evidenzia che il suddetto finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

I *covenant* contrattualmente previsti sono regolarmente rispettati.

A mero titoli di riconciliazione tra i prospetti di conto economico sopra commentati e i valori contabili riportati negli schemi di conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 si presenta il seguente un prospetto di raccordo:

Valori (€/000) al 31.12.2024	C.E. GRUPPO CULTI	C.E. GRUPPO BAKEL	SCRITTURE DI CONSOLIDATO	C.E. CONSOLIDATO
Ricavi da vendite e prestazioni	20.805	4.007	(60)	24.752
Altri ricavi e proventi	415	433	(42)	807
Totale ricavi	21.221	4.441	(102)	25.559
Costi per materie prime e merci	4.532	1.037		5.568
Costi per servizi	7.046	1.867	(60)	8.853
Costi per il personale	3.296	765	(32)	4.029
Costi per il godimento di beni di terzi	754	153	(10)	897
Altri oneri di gestione	867	37	-	904
EBITDA (*)	4.726	581	(102)	5.307
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	537	453	26	1.016

EBIT (**)	4.189	128	(26)	4.291
Oneri finanziari netti	246	85	-	331
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	(998)	-	224	(774)
Risultato ante imposte	4.940	43	(250)	4.733
Imposte sul reddito	(939)	47	-	(892)
Risultato netto Consolidato	4.002	90	(250)	3.842

In allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato viene presentato il conto economico consolidato degli esercizi 2024 e 2023 con separata indicazione del contributo del solo Gruppo CULTI.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2024 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

(in €)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo CULTI Milano S.p.A.	3.842.290	12.741.030
Patrimonio e risultati società consolidate	394.958	3.210.093
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(559.553)	(3.519.470)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	87.913	(402.418)
Effetto deconsolidamento del Gruppo BAKEL	1.176.171	-
Altre minori	-	3.276
Dividendi SCENT Company Srl	(1.100.000)	-
Quota del risultato d'esercizio da riconoscere a terzi	156.492	(99.369)
Effetto delle scritture di consolidamento	155.981	(807.886)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.998.271	11.933.143

1. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2024 si sono attestati a 13,228 milioni di Euro, registrando un incremento di circa l'11% rispetto all'esercizio precedente e della marginalità sulle stesse.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	4.145	31%	3.769	31%	376	10%
Europa	3.802	29%	3.569	30%	233	7%
Italia	3.280	25%	2.979	25%	301	10%
Medio Oriente	409	3%	651	5%	-243	-37%
America	1.375	10%	861	7%	514	60%
Africa	152	1%	140	1%	11	8%
Australia	54	0%	0	0%	54	n.d
Altro	12	0%	0	0%	12	n.d
Totale complessivo	13.228	100%	11.969	100%	1.259	11%

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	12.107	92%	10.995	92%	1.112	10%
Retail (direct DOS)	767	6%	757	6%	10	1%
E-commerce	244	2%	153	1%	91	60%
Altri ricavi	110	1%	64	1%	46	72%
Totale complessivo	13.228	100%	11.969	100%	1.259	11%

L'incidenza dei vari canali distributivi, seppur in crescita, risulta in linea con l'esercizio precedente.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2024		2023		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	7.240	55%	6.808	57%	432	6%
Refill	3.016	23%	2.535	21%	482	19%
Cuscinetti Profumati	1.166	9%	909	8%	257	28%
Spray	597	5%	548	5%	49	9%
Candele	522	4%	421	4%	101	24%
Prodotto Persona	469	4%	475	4%	-6	-1%
Altri prodotti	218	2%	273	2%	-55	-20%

Totale complessivo	13.228	100%	11.968	100%	1.260	11%
---------------------------	---------------	-------------	---------------	-------------	--------------	------------

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

Le candele sono state assoggettate negli ultimi anni ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno fatto registrare un importante rafforzamento delle vendite.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell'elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Conto Economico Riclassificato di CULTI Milano S.p.A.

(€/000)	2024	%	2023	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	13.228	96,69%	11.969	97,05%	1.259	10,52%
Altri ricavi e proventi	453	3,31%	364	2,95%	89	24,49%
Totale ricavi	13.681	100,00%	12.333	100,00%	1.348	10,93%
Costi per materie prime e merci	2.189	16,00%	1.996	16,18%	193	9,65%
Costi per servizi	4.501	32,90%	4.030	33,24%	471	11,69%
Costi per il personale	1.860	13,60%	1.729	14,02%	131	7,60%
Costi per il godimento di beni di terzi	521	3,81%	552	4,48%	-31	-5,67%
Altri oneri di gestione	836	6,11%	614	4,98%	222	36,23%
EBITDA <i>adjusted</i> (*)	3.774	27,59%	3.412	27,11%	362	10,61%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	336	2,45%	326	1,38%	9,5499	2,93%
EBIT (**)	3.439	25,13%	3.086	25,73%	353	11,42%
Proventi/Oneri finanziari netti	-847	-6,19%	264	2,14%	-1.111	-420,93%
Oneri non ricorrenti (***)	-120	-0,88%	853	7,62%	-973	-114,07%
Risultato ante imposte	4.406	32,20%	1.969	15,97%	2.437	123,76%
Imposte sul reddito	-564	-4,12%	-341	-2,76%	-223	65,38%
Risultato netto	3.842	28,08%	1.628	13,21%	2.214	135,99%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Sull'incremento del risultato ante imposte e del risultato netto hanno pesato, in particolare, l'incremento del fatturato e della marginalità, il dividendo erogato da parte dalla controllata SCENT Company S.r.l. pari ad Euro 1,1 milioni e l'effetto positivo del rilascio del fondo *Phantom Share*, al fine di adeguare il relativo fondo ai corsi di Borsa.

Stato patrimoniale Riclassificato di CULTI Milano S.p.A.

(€/000)	31/12/2024	31/12/2023	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali	1.716	1.868	(152)	-8,14%

Immobilizzazioni materiali	276	256	20	7,81%
Immobilizzazioni finanziarie	6.482	7.810	(1.328)	-17,00%
Totale Immobilizzazioni	8.474	9.934	(1.460)	-14,70%
Rimanenze	3.694	2.651	1.043	39,34%
Crediti	3.190	2.597	593	22,83%
Debiti commerciali	(2.264)	(2.778)	514	-18,50%
Totale Capitale circolante netto (*)	4.620	2.470	2.150	87,04%
Altre attività	1.589	500	1.089	217,80%
Ratei e risconti attivi	82	92	(10)	-10,87%
Altre passività	(319)	(299)	(20)	6,69%
Ratei e risconti passivi	(41)	(34)	(7)	n.d
Totale Capitale circolante	5.931	2.729	3.202	117,35%
Fondi rischi	(1.126)	(1.372)	246	-17,93%
TFR	(512)	(478)	(34)	7,11%
Totale Passività non correnti	(1.638)	(1.850)	212	-11,46%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	12.767	10.813	1.954	18,07%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	(1.330)	(1.300)	(30)	2,31%
Utile (perdita) portati a nuovo	7.133	5.778	1.355	23,45%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.842	1.628	2.214	136,00%
Totale Patrimonio netto	12.741	9.202	3.539	38,46%
Finanziamento bancario	2.128	4.014	(1.886)	-46,99%
Disponibilità liquide	(2.102)	(2.403)	301	-12,53%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	26	1.611	(1.585)	-98,39%
TOTALE FONTI	12.767	10.813	1.954	18,07%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

(€/000)	31/12/2024	31/12/2023
A Depositi bancari e postali	2.097	2.399
B Denaro e valori in cassa	5	4
C. Liquidità (A) + (B)	2.102	2.403
D. Debiti bancari correnti	-	-
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.969	1.964
F. Altri debiti finanziari correnti	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	1.969	1.964
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(133)	(439)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	159	2.049
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	159	2.049
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	26	1.610

2. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per l'esercizio 2025 sono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *retail* oltre alla significativa ripresa delle vendite che si attende verranno conseguite dalla *joint-venture* e dalla sua controllata, attive sul mercato di Hong Kong e Great China.

Per i fatti ed atti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo n.10 della presente relazione sulla gestione.

3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società ed il Gruppo sono esposti

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività della Capogruppo e del Gruppo CULTI. Si specifica che rischi aggiuntivi ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

Rischi relativi al settore di attività delle società del Gruppo

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha consolidato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori del mercato domestico italiano attraverso la commercializzazione in Europa, in Asia e, recentemente per la cosmesi negli Stati Uniti, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori in Canada e del Medio Oriente. Si evidenzia che relativamente ai conflitti in corso Russo – Ucraino e nell'area Medio Orientale il Gruppo non ha subito impatti significativi da tali eventi.

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da

numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il novero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che il Gruppo sta perseguendo anche tramite i *social network* (vi) il costante e significativo investimento *marketing* e di comunicazione dei grandi gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti noti o dal marchio blasonato (vii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

Le società del Gruppo hanno un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione, per quanto riguarda CULTI Milano S.p.A., la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da pochi fornitori strategici, mentre per SCENT Company S.r.l. la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre, il modello di approvvigionamento del Gruppo prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi, il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di

diversificazione delle fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consentono tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, le società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere

costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nel paragrafo di commento dei debiti verso banche in nota integrativa, coerenti ai fabbisogni commerciali e finanziari del Gruppo.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le società del Gruppo potrebbero incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento basso considerando la posizione finanziaria netta positiva a fine esercizio. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità legati all'assorbimento di cassa possono considerarsi limitati in virtù sia delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili. Va inoltre evidenziato che l'indebitamento del Gruppo è interamente costituito da operazioni di finanza strutturata, i cui piani di rimborso sono ampiamente assorbiti dalla generazione di cassa libera (*net free cash flow*) derivante dalla gestione tipica.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise che vengono opportunamente monitorati e gestiti.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a tasso variabile. Nel corso dell'esercizio 2020: (i) la capogruppo CULTI Milano S.p.A. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 2,5 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A.; (ii) la controllata SCENT Company S.r.l. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso

nell'esercizio 2020 di Euro 0,8 milioni con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. Tali strumenti derivati vengono classificati ai sensi dell'OIC 32 quali strumenti di copertura rilevando la stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quella dello strumento di copertura stesso. Il Gruppo ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pertanto, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura relativi sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (l'eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19). Qualora gli strumenti finanziari derivati abbiano un valore positivo, essi appaiono iscritti nello stato patrimoniale alla voce B.III.4) strumenti finanziari derivati attivi, mentre in caso di valore negativo, sono iscritti nella voce B.3), tra i fondi per rischi ed oneri.

4. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni delle diverse aziende e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- analisi di mercato da parte dell'Ufficio *marketing*.

2. Sviluppo:

- sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, *packaging*/confezionamento);
- sviluppo delle nuove fragranze;
- ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto;
- campionatura;
- richiesta di preventivi;

- definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio *file* grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.
3. *Shooting* prodotto:
- *shooting* istituzionale: selezione *location* per ambientare i prodotti in collezione;
 - *shooting still life*;
 - *shooting* dedicato al *social media*.
4. Comunicazione:
- Gestione attività “Above the Line”:
- attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un’agenzia specializzata in campagne *ADV*;
 - sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
 - *newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*;
 - gestione della linea editoriale dei canali *social* e intrattenimento della comunicazione con i *followers*;
- Gestione attività “Below the Line”:
- fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore;
 - coordinamento e consulenza per l’apertura di nuovi *corner* all’interno di grandi magazzini e *store locator*;
 - *product placement*;
 - *sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
 - ideazione e allestimento vetrine *RTL*;
5. Gestione Ufficio Stampa:
- creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;
 - creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
 - gestione dell’attività di *press office* con l’agenzia di riferimento.
6. Gestione Licenziatari:
- definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;

- definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano S.p.A. e delle sue controllate. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

5. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalle società del Gruppo non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, le stesse non sono incorse in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non sono state dichiarate colpevoli né sono state loro comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che, alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono complessivamente 61 di cui 2 dirigenti, 4 quadri direttivi e 55 impiegati/operai (inclusi apprendisti).

6. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari si segnalano le operazioni messe in atto dal Gruppo e sopra ampiamente dettagliate.

7. Investimenti

Non si evidenziano investimenti significativi da parte delle società del Gruppo.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante KME Group S.p.A. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del Gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	-	589	4	15
Controllante	-	589	4	15
KME Srl	-	13	4	58
Controllate dalla stessa Controllante	-	13	4	58
Bakel S.p.A.	86	39	102	-
Totale Verso Correlate	86	641	111	73
Totale Voce	6.236	7.126	25.640	23.035
Incidenza percentuale	1,4%	9,0%	0,4%	0,3%

I debiti verso la capogruppo KME Group S.p.A. sono relativi principalmente alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME S.r.l. sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano S.p.A..

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2024 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2024.

9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

CULTI Milano S.p.A. non possiede azioni della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio 2024 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2024, CULTI Milano S.p.A. detiene n. 369.750 azioni proprie, pari all'11,945% del capitale sociale.

10. Fatti ed atti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base del percorso di quotazione citato in precedenza della BAKEL S.p.A., sulla base delle informazioni, ad oggi disponibili, si evidenzia che tale processo sta rispettando la *timeline* stabilita, fermo restando il quadro di riferimento dei mercati. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati ulteriori fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente relazione sulla gestione.

11. Altre informazioni

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*- EGM in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance*, periodicamente aggiornate, quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della società Capogruppo;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla società Capogruppo con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione all'EGA.

Il capitale sociale di CULTI Milano S.p.A. è suddiviso in numero 3.095.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Dati Azionari e Borsistici		
	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato per azione	1,467	0,384
Prezzo ufficiale fine esercizio	13,77	18,03
Prezzo ufficiale minimo dell'esercizio	11,32	17,34
<i>rilevato in data</i>	28/05/2024	10/07/2023
Prezzo ufficiale massimo dell'esercizio	18,48	25,58
<i>rilevato in data</i>	02/01/2024	24/01/2023
Volumi trattati	175.500	1.009.750
Numero Medio Azioni in circolazione	2.725.750	2.725.750

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DI**CULTI Milano S.p.A.**

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2024 e la relativa Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario, al loro delle ritenute di legge, di Euro 0,10 per azione.

Tale dividendo, sarà messo in pagamento in data 7 maggio 2025, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirlo (record date) il 6 maggio 2025 e stacco cedola (numero 8) in data 5 maggio 2025. Tenendo conto delle n. 369.750 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., la distribuzione del dividendo avverrà a valere sull'utile dell'esercizio per un importo di Euro 272.575, rinviando a nuovo la parte residua di detto utile, non destinata alla distribuzione del dividendo. Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

Vi proponiamo pertanto le seguenti

DELIBERAZIONI

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Culti Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2024 e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 32 dello Statuto sociale,

DELIBERA

a) di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “record date”, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575,00 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750);

b) di rinviare a nuovo la parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l'importo pari ad euro per Euro 3.569.715 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750);

c) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 7 maggio 2025, con data di stacco 5 maggio 2025 e “record date” il 6 maggio 2025;

d) di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell’aumento dell’importo dell’utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell’incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date.”

Milano, 20 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

L’Amministratore Delegato

(Pierpaolo Manes)

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato al 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO in euro		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	3.277	434.916
2)	Costi di sviluppo	-	304.708
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	166.348
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.424.683	1.562.528
5)	Avviamento	2.126.282	3.799.495
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	33.827
7)	Altre:	442.221	478.190
Totale immobilizzazioni immateriali		3.996.463	6.780.012
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1)	Terreni e fabbricati	6.271	-
2)	Impianti e macchinario:	18.803	5.419
3)	Attrezzature industriali e commerciali:	6.552	25.217
4)	Altri beni	478.858	599.502
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	9.770
Totale immobilizzazioni materiali		510.484	639.909
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	Partecipazioni in:		
(a)	imprese controllate	-	-
(b)	-	-	-
d-bis)	Altre imprese	1.249.033	1.074
Totale partecipazioni		1.249.033	1.074
2)	Crediti:		
d-bis)	Verso altri		
	Crediti verso	81.741	110.541
Totale crediti verso altri		81.741	110.541
3	Altri titoli		
Totale crediti		81.741	110.541
Strumenti finanziari derivati attivi		21.135	114.592
Totale Strumenti finanziari derivati attivi		21.135	114.592
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.351.909	226.207
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.858.856	7.646.128
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.315.624	1.643.293
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	478.126	317.828
3	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	3.132.655	3.636.541
5)	Acconti	129.982	100.561
Totale rimanenze		6.056.387	5.698.223
<i>II) Crediti</i>			
1)	Verso clienti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	4.264.737	4.639.149
	Esigibili oltre esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti		4.264.737	4.639.149
	Esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.521
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti		-	3.521
5-bis)	Crediti Tributari		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	55.050	89.194
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari		55.050	89.194
C II 5-ter Crediti per imposte Anticipate		513.309	1.108.966
Totale imposte anticipate		513.309	1.108.966
5-quater	Verso altri		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	264.983	235.705
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.137.682	8.021
Totale crediti verso altri		1.402.665	243.726
Totale crediti		6.235.761	6.084.556
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1)	Depositi bancari e postali	2.766.944	4.124.843
2)	Assegni	15.496	1.789
3)	Danaro e valori in cassa	8.146	6.787
Totale disponibilità liquide		2.790.586	4.133.419
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		15.082.734	15.916.198
(D) RATEI E RISCONTI		99.921	217.754
TOTALE ATTIVO		21.041.511	23.780.080

PASSIVO in euro		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I -	Capitale	3.095.500	3.095.500
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
III -	Riserve di rivalutazione	-	-
IV -	Riserva legale	619.100	619.100
V -	Riserve Statutarie		
VI -	Altre riserve:		
	- Riserve straordinarie	-	387.709
	- Riserva da differenze di traduzione	(46.261)	(22.401)
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	16.093	87.091
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	6.210.393	4.606.996
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	3.998.271	1.391.522
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(6.263.802)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		11.933.143	8.205.564
Patrimonio netto di terzi			
	Capitale e riserve di terzi	255.861	710.303
	Utile (perdita) di terzi	(156.492)	(344.708)
Totale patrimonio netto di terzi		99.369	365.595
Totale patrimonio netto consolidato		12.032.512	8.571.159
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	5.043	27.566
3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Altri	1.122.839	1.466.094
Totale fondi per rischi ed oneri		1.127.882	1.493.660
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		616.541	695.335
(D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	2.304.375	3.308.929
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	271.935	4.026.586
	Totale debiti verso banche	2.576.310	7.335.515
5	Debiti verso altri finanziatori		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	-	21.921
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	-	21.921
7)	Debiti verso fornitori		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	3.041.008	3.746.095
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso fornitori	3.041.008	3.746.095
11)	Debiti verso controllanti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	588.798	630.828
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso controllanti	588.798	630.828
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	12.980	19.385
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.980	19.385
12)	Debiti tributari		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	181.776	247.885
	Totale debiti tributari	181.776	247.885
13)	Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	193.718	193.239
	Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	193.718	193.239
14)	Altri debiti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	531.871	606.868
	Totale altri debiti	531.871	606.868
Totale debiti		7.126.461	12.801.736
(E) RATEI E RISCONTI		138.115	218.190
TOTALE PASSIVO		21.041.511	23.780.080

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

in euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.752.634	22.628.876
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.011.753	220.974
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	272.425	14.979
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri	887.022	487.269
Totale altri ricavi e proventi	887.022	487.269
Totale valore della produzione	26.923.834	23.352.098
(B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.081.558	5.444.273
7 Per servizi	8.979.519	9.349.656
8 Per godimento di beni di terzi	897.449	872.340
9 Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.984.697	2.765.953
b) Oneri sociali	768.871	660.316
c) Trattamento di fine rapporto	184.427	166.381
d) Trattamento di quiescenza e simili	92	0
e) Altri costi	91.151	125.473
Totale costi per il personale	4.029.238	3.718.123
10 Ammortamenti e svalutazioni:		
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.280.565	1.197.442
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	253.895	214.309
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	73.747	26.895
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.608.207	1.438.646
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12 Accantonamenti per rischi	(502.064)	19.903
14 Oneri diversi di gestione	-	12.651
	941.235	769.572
Totale costi della produzione	23.035.142	21.625.164
Differenza tra valore e costi della produzione	3.888.692	1.726.934
15 Proventi da partecipazioni:		
(a) Proventi da partecipazioni da imprese controllate	1.167.142	-
(b) Proventi da partecipazioni da imprese collegate	-	-
(c) Proventi da altre imprese	4	3
Totale proventi da partecipazioni	1.167.146	3
16 Altri proventi finanziari:		
(d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	95.534	109.530
Totale proventi diversi dai precedenti	95.534	109.530
Totale altri proventi finanziari	95.534	109.530
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
interessi e altri oneri finanziari da controllate	-	-
Altri interessi e altri oneri finanziari	464.751	513.593
Totale interessi e altri oneri finanziari	464.751	513.593
17bis Utili e Perdite su Cambi	47.018	(72.911)
Totale proventi ed oneri finanziari	844.948	(476.971)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.733.641	1.249.963
20 Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Correnti	847.954	784.680
- Differite	-	-
- Anticipate	43.908	(581.531)
	891.862	203.149
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	3.841.779	1.046.814
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	3.998.271	1.391.522
Risultato di pertinenza di terzi	(156.492)	(344.709)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto) (importi in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di periodo	3.841.779	1.046.814
Imposte sul reddito	891.862	203.149
Interessi passivi (Interessi attivi)	369.217	404.063
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.176.171)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.926.688	1.654.026
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.534.460	1.411.751
Accantonamento TFR	118.096	157.936
Accantonamenti ai fondi	121.974	655.804
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	17.051	7.134
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.718.269	3.886.650
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.368.674)	(125.769)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(654.031)	(466.467)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(239.857)	185.885
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	5.393	27.539
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	(43.665)	(38.063)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(853.753)	(436.390)
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	(58.477)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.563.682	2.974.908
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(369.217)	(404.063)
(Utilizzo Fondi)	(56.220)	(84.598)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.138.245	2.486.247
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(233.630)	(285.124)
Disinvestimenti	1.799	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(149.234)	(365.768)
Disinvestimenti	2.778	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	38.780	20.180
Acquisto di società controllate al netto delle disponibilità liquide SCENT Company Srl		(2.811.671)
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide BAKEL SpA	(777.568)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.117.075)	(3.442.383)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.098.600)	(3.401.764)
Apporto Capitale da terzi	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(272.575)	(272.575)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.371.175)	(3.674.339)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.133.419	8.763.893
Disponibilità liquide da società cedute	7.172	-
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.350.005)	(4.630.474)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.790.586	4.133.419

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

PREMESSA

CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche “CULTI Milano” o “Società”), dal mese di luglio 2019 ha acquisito il controllo della società BAKEL S.r.l. (ora BAKEL S.p.A.) e nel corso del mese di giugno 2020 ha acquisito il controllo della società SCENT Company S.r.l., costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e della *skincare*. Alle suddette società controllate si è aggiunto a partire da febbraio 2021 il consolidamento della società cinese CULTI Asia Ltd (controllata al 60%) e della sua controllata CULTI Milano China Ltd e infine nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società americana BAKEL Inc.. I dati esposti nel presente bilancio consolidato derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento, dall’aggregato degli stati patrimoniali e dei conti economici delle sei società incluse nel perimetro di consolidamento chiusi al 31 dicembre 2023.

Si ricorda che nel mese di febbraio 2023 è stata completata l’acquisizione del rimanente 49% della SCENT Company Srl, raggiungendo pertanto la totalità del capitale della controllata.

Come già indicato in relazione sulla gestione, in data 16 dicembre 2024 si è perfezionata la cessione del 25.01% del capitale sociale della BAKEL S.p.A.. Tale cessione risulta avvenuta in due tranches, rispettivamente la prima per una quota pari allo 0,21% del capitale sociale di BAKEL S.p.A, con pagamento immediato del corrispettivo, e la seconda per una quota pari al 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A., con pagamento del corrispettivo entro giugno 2028. L’accordo prevede che il prezzo della Seconda Quota *si incrementi per tener conto del valore di IPO*, non appena lo stesso sarà noto. A seguito della Cessione, CULTI Milano S.p.A. detiene il 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A con il 10,59% dei diritti di voto e, conseguentemente al 31 dicembre 2024 BAKEL S.p.A. non è più parte del Gruppo CULTI. Relativamente al consolidamento 2024 è stato effettuato il consolidamento dei dati con il metodo integrale per le società SCENT Company S.r.l, CULTI Asia Ltd (controllata al 60%) e della sua controllata CULTI Milano China Ltd. Relativamente a BAKEL S.p.A. si è proceduto a consolidare integralmente l’intero conto economico dell’esercizio 2024 mentre a livello patrimoniale, in linea con le previsioni dell’OIC 17, è stata iscritta la partecipazione valutata al costo ed inserita tale voce come partecipazione in altre imprese come riportato nello schema di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c.,

agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto consolidato.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci o i *reporting package* delle singole società approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario e rilevante, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio/periodo;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

I bilanci o i *reporting package* delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai rispettivi organi amministrativi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano S.p.A., dalla società SCENT Company S.r.l. e dalle società cinesi CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, controllata da quest'ultima. Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale attribuendo ai soci terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza.

Si evidenzia, come già precedentemente riportato, che a seguito della cessione avvenuta a dicembre 2024 del 25,01% del capitale sociale dei BAKEL S.p.A., è intervenuto un cambio nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

Società	Sede legale	Capitale sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
SCENT Company Srl	Via Cinque Martiri, 1 – Vertova (BG)	Euro	100.000	100,00%	-
CULTI Milano Asia Ltd.	23/F 128 Wellington Street, Central – Hong Kong	HKD	7.500.000	60,00%	-
CULTI Milano China Ltd.	Unit 2506, No. 580, Nanjing West Road, Jingan - Shanghai	RMB	3.300.000	-	60,00%

La società SCENT Company S.r.l. è società attiva nel settore del *branding* olfattivo e delle sanificazioni. Le due società cinesi, CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, sono attive sul mercato di Hong Kong e Great China nella distribuzione dei prodotti del Gruppo.

Metodo di consolidamento

I dati delle società del Gruppo sono stati consolidati con il metodo integrale. Come riportato in precedenza, la società BAKEL S.p.A. ha contribuito al conto economico consolidato per l'intero esercizio, mentre è stato perfezionato il deconsolidamento a fine esercizio e i saldi patrimoniali della stessa non contribuiscono allo stato patrimoniale consolidato.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data del primo consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando essa sia dovuto a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

Conversione dei Reporting Packages espressi in moneta estera

I *Reporting Packages* delle società controllate incluse nel consolidamento originariamente redatti in moneta non di conto sono stati tradotti in Euro con i seguenti criteri:

- Conversione delle poste dello Stato Patrimoniale: cambio al 31 dicembre 2024, pari a 8,0686 (Euro/HKD) e a 7,5833 (Euro/RMB)

- Conversione delle poste del Conto Economico e del Risultato Economico al cambio medio dell'esercizio 2024 pari a 8,4454 (Euro/HKD) e a 7,7875 (Euro/RMB).

Le differenze, positive o negative, che inevitabilmente si manifestano a seguito della esplicitata conversione in euro dei bilanci "in valuta" sono state contabilizzate, come saldo algebrico, in apposita posta del patrimonio netto denominata "Riserva di traduzione" che, nel caso specifico, ha assunto complessivamente un valore netto negativo di Euro 46.261.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società capogruppo; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile. Il Gruppo non ha usufruito di deroghe in tema di sospensione delle quote di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi d'impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20 anni
Altre spese pluriennali	5 anni
Migliorie su beni di terzi	durata periodo di locazione
Avviamento	10 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le

partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di *"slow moving"* delle rimanenze.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si evidenzia che risulta applicato il criterio del costo ammortizzato relativamente al quota di credito iscritto nella voce altri crediti, attualizzato per tenere conto del pagamento differito entro il 30 giugno 2028.

Si segnala che, per i crediti iscritti, con eccezione di quanto sopra menzionato, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, avvalendosi della deroga di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile, trattandosi di crediti con scadenza entro l'esercizio.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce “Crediti tributari” accoglie gli importi certi e determinati e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce “Imposte anticipate” accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l’aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo. Si evidenzia che aliquota utilizzata nell’esercizio è quella in vigore e che ad oggi non sono presenti notizie di variazioni delle stesse.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell’esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell’esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell’elemento temporale anche dell’eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore

ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e Costi

Ricavi

Il 19 aprile 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato il principio contabile n. 34 "Ricavi" (in seguito, anche, "OIC 34") che si applica ai bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Con l'emanazione del nuovo principio contabile vengono raggruppate e integrate le regole riguardanti la rilevazione dei ricavi, finora declinate nei principi OIC 15 "Crediti", OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", OIC 19 "Debiti" e OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", che vengono emendati in coerenza con l'applicazione del nuovo OIC 34. Il nuovo OIC 34 si applica a tutte

le transazioni che comportano la rilevazione di un ricavo derivante dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico (i.e. voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni voce A5 – Altri ricavi), ad eccezione dei ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita (tenendo conto sia dei fattori qualitativi che quantitativi) e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile, mentre i ricavi di prestazione dei servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento quando il diritto al corrispettivo per il venditore matura in proporzione alla prestazione eseguita e l'ammontare dei ricavi di competenza può essere misurato attendibilmente.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno

ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano S.p.A.) è controllata e quindi fa parte del Gruppo di KME Group S.p.A., il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione degli *asset* in portafoglio, in particolare quelli di natura industriale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo/esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo/esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 3.996.463 (Euro 6.780.012 al 31 dicembre 2023). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.816.618	524.290	375.982	2.395.458	5.408.906	33.827	1.130.742	11.685.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.381.702	219.582	209.634	832.930	1.609.411	-	652.552	4.905.811
Valore di bilancio	434.916	304.708	166.348	1.562.529	3.799.495	33.827	478.189	6.780.012
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi Costo Storico	-	-	-	23.849	-	-	159.212	183.061
(Decrementi) Costo Storico	(97.000)					-	(33.135)	(130.135)
Ammortamento dell'esercizio	162.217	131.038	85.466	138.026	556.276	-	207.542	1.280.565
(Decrementi) Fondo ammortamento	97.000						30.357	127.357
Altre variazioni/Giroconti						(33.827)		(33.827)
Totale variazioni	(162.217)	(131.038)	(85.466)	(114.177)	(556.276)	-	(51.108)	(1.100.282)
Variazioni dell'area di consolidamento							-	-
Decrementi di costo storico	(744.316)	(504.140)	(375.983)	(52.823)	(2.343.516)		(22.108)	(4.042.886)
Decrementi di Fondo ammortamento	316.111	199.432	209.634	25.570	976.841		13.457	1.741.046
Totale variazioni dell'area di consolidamento	(428.205)	(304.708)	(166.348)	(27.253)	(1.366.675)		(8.651)	(2.301.840)
Valore di fine esercizio								
Costo	975.302	20.150	-	2.366.484	3.065.390	-	1.234.711	7.662.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	972.025	20.150	-	941.801	939.108	-	792.490	3.665.574
Valore di bilancio	3.277	-	-	1.424.683	2.126.282	-	442.221	3.996.463

I decrementi rappresentati nella sezione Variazioni dell'area di consolidamento della tabella sopra riportata sono interamente riferiti al deconsolidamento del Gruppo BAKEL.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce "Altre Immobilizzazioni immateriali", pari a complessivi Euro 159 migliaia, si riferiscono principalmente alle variazioni di seguito riportate:

- Euro 102 migliaia sono relativi ad investimenti effettuati dalla Capogruppo, principalmente per Euro 54 migliaia ai costi di realizzazione del nuovo software utilizzato per la tracciabilità dei prodotti, per Euro 36 migliaia ad implementazioni del *software* gestionale e, per Euro 11 migliaia per

l'implementazione del sito di *e-commerce*;

- Euro 50 migliaia sono relativi ad investimenti in oneri pluriennali effettuati dalla società SCENT Company S.r.l. relativi a studi di progettazione per nuove macchine.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferiscono alla eliminazione a libro cespiti dei costi, capitalizzati negli esercizi precedenti dalla Capogruppo, e completamente ammortizzati, relativi alla chiusura dello *store* di Roma avvenuta nel corso dell'esercizio.

La voce "Avviamento" iscritta al 31 dicembre 2024, pari a complessivi Euro 2.126 migliaia, si riferisce esclusivamente all'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) identificabile con le attività della società controllata SCENT Company S.r.l.. Si evidenzia che la riduzione della voce "Avviamento" rispetto all'esercizio precedente è conseguenza dell'operazione di cessione del 25,01% del capitale sociale di BAKEL S.p.A., la riduzione dei diritti di voto in Assemblea dei soci al 10.59% e la conseguente uscita di BAKEL S.p.A. dal perimetro di consolidamento.

Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità l'avviamento iscritto ed il capitale investito netto della citata UGC, inclusivo delle immobilizzazioni immateriali sopra indicate (*impairment test*). La verifica è stata effettuata mediante la determinazione del valore d'uso degli asset di riferimento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa della UGC desumibile dal *Business Plan* 2025 – 2029 approvato dagli Amministratori nel mese di marzo 2025 le cui principali assunzioni sono di seguito descritte in modo sintetico.

Business Plan 2025 – 2029 UGC riconducibile all'attività di SCENT Company

- Rafforzamento dei mercati Asiatici e del *Middle East*;
- Sviluppo del mercato americano;
- Consolidamento del canale *home fragrances* a supporto del *branding* olfattivo nei mercati già operativi.

I flussi di cassa sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 9,97% per la UGC relativa SCENT Company ed è stato considerato un tasso di crescita nullo, in ottica prudenziale, tassi ritenuti congrui in relazione al settore di attività e alle prospettive di sviluppo dell'UGC. Il test ha avuto esito positivo e ha consentito agli Amministratori di concludere che il valore recuperabile desumibile dal modello è superiore al valore di iscrizione dell'avviamento e del capitale investito netto iscritto e non è emersa pertanto la necessità di contabilizzare alcuna perdita di valore. A tal riguardo è doveroso

precisare che le aspettative di flussi di cassa riflesse nei suddetti *Business Plan* sono state elaborate sulla base delle condizioni esistenti al 31 dicembre 2024 e sono soggette alla normale incertezza che caratterizza le previsioni economiche e finanziarie. Conseguentemente, nel caso in cui si concretizzassero risultati diversi dalle previsioni riflesse nei *Business Plan* e/o sopravvenissero modifiche sostanziali delle previsioni, potrebbe rendersi necessaria una modifica al valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali (inclusive degli avviamenti) del Gruppo.

Si evidenzia che i risultati 2024, previsti dal *Business Plan 2024-2028*, sono stati rispettati e conseguentemente si confida che le stime previste risultino attendibili e rappresentino la migliore stima ad oggi possibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 510.484 (Euro 639.909 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	55.789	83.613	1.366.559	9.770	1.515.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	50.370	58.396	767.057	-	875.823
Valore di bilancio	-	5.419	25.217	599.502	9.770	639.909
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.601	19.181	3.344	204.503	-	233.630
(Decrementi) Costo Storico	-	-	-	(1.799)	-	(1.799)
Ammortamento dell'esercizio	330	5.510	17.071	230.984	-	253.895
(Decrementi) Fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni/Giroconti	-	-	-	(3.220)	(9.770)	(12.990)
Totale variazioni	6.271	13.672	(13.727)	(31.501)	(9.770)	(35.055)
Variazioni dell'area di consolidamento						
Decrementi di costo storico	-	(1.580)	(72.099)	(206.313)	-	(279.992)
Decrementi di Fondo ammortamento	-	1.100	52.352	96.627	-	150.079
Totale variazioni dell'area di consolidamento	-	(480)	(19.746)	(109.686)	-	(129.912)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.601	74.979	21.822	1.351.675	-	1.455.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	330	56.176	15.270	872.817	-	944.593
Valore di bilancio	6.271	18.803	6.552	478.858	-	510.484

La voce “altre immobilizzazioni materiali”, pari a complessivi Euro 478.858, ha subito nel corso del 2024 i seguenti principali incrementi:

- Euro 65 migliaia relativi ad allestimenti per stand fieristici e per Euro 19 migliaia all’acquisto di macchine d’ufficio elettroniche effettuati dalla Capogruppo;
- Euro 97 migliaia relativi a macchine di profumazione della controllata SCENT Company S.r.l.. La controllata, infatti, dal 2023 ha standardizzato le procedure di ricondizionamento delle macchine in uso presso i clienti consentendo una miglior visibilità degli interventi apportati e delle migliorie che hanno comportato un allungamento della vita utile delle macchine stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 1.249.033 (Euro 1.074 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	1.074	1.074
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	-	-
Variazioni dell'area di consolidamento	1.247.959	1.247.959
Totale variazioni	1.247.959	1.247.959
Valore di fine esercizio	1.249.033	1.249.033
Costo	1.249.033	1.249.033
Valore di bilancio	1.249.033	1.249.033

La variazione della voce Partecipazioni è riconducibile alla cessione e trasferimento del 25,1% del capitale sociale della società BAKEL S.p.A. avvenuto in data 16 dicembre 2024, già precedentemente citato, alla MGB S.r.l. per complessivi Euro 1.250.520.

Ad esito di tale operazione CULTI Milano S.p.A. risulta quindi detentrica di una partecipazione al capitale sociale di BAKEL S.p.A. pari al 24,9%; ciò ha comportato il cambio di controllo (c.d. *change of control*) e il cambio di classificazione nel bilancio della Capogruppo, da “partecipazioni in imprese controllate” a “partecipazioni in altre imprese” per il pro-quota, rappresentante il 24,9% delle azioni (pari ad Euro 1.249.015) e il 10.59% dei diritti di voto in Assemblea dei soci.

Gli Amministratori ritengono che, seppur in presenza di una differenza negativa (per Euro 1.061 migliaia) tra valore iscritto al 31 dicembre 2024 e il patrimonio netto pro-quota a tale data della partecipata, il valore di carico della partecipazione sia ampiamente recuperabile alla luce delle prospettive di quotazione di BAKEL S.p.A. e considerando altresì la recente vendita del 25,1% avvenuta sostanzialmente a valori di carico.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 81.741 (Euro 110.541 al 31 dicembre 2023). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	110.541		110.541	(28.800)	81.741		81.741
Totale	110.541	-	110.541	(28.800)	81.741	-	81.741

I crediti immobilizzati, relativi principalmente alla Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà. La variazione dell'esercizio è dovuta alla restituzione di depositi cauzionali e rilascio di alcune fidejussioni riferite al punto vendita di Roma chiuso nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	81.741	81.741
Totale	81.741	81.741

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 21.135 (Euro 114.592 al 31 dicembre 2023), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti finanziari attivi
Valore di inizio esercizio	114.592
Variazioni nell'esercizio	(93.457)
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	
Totale variazioni	(93.457)
Valore di bilancio	21.135

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 6.056.387 (Euro 5.698.223 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.753.140	-	622.330	2.375.470
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	317.828	-	160.298	478.126
Prodotti finiti e merci	3.937.729	(1.053.031)	507.821	3.392.519
Acconti	100.561	(21.885)	51.306	129.982
Fondo obsolescenza di magazzino	(411.035)	91.324	-	(319.710)
Totale rimanenze	5.698.223	(983.592)	1.341.755	6.056.387

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo

si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. Il Gruppo ha effettuato un'analisi volta a valutare la rotazione dei prodotti ed ha ritenuto opportuno non modificare il valore dello stesso in quando riferito a specifici codici

Il fondo obsolescenza di magazzino, la cui movimentazione è esposta nella tabella sopraindicata, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, salvo la variazione derivante dal cambio di perimetro di consolidamento

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 6.235.761 (Euro 6.084.556 al 31 dicembre 2023).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	4.363.194	-	4.363.194	98.457	4.264.737
Crediti tributari	55.050	-	55.050	-	55.050
Imposte anticipate	513.309	-	513.309	-	513.309
Verso altri	264.983	1.248.041	1.513.024	110.359	1.402.665
Totale	5.196.536	1.248.041	6.444.577	208.816	6.235.761

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle società del Gruppo. Il fondo svalutazione crediti ha subito un incremento per Euro 57 migliaia rispetto all'esercizio precedente a seguito degli accantonamenti operati dalle società del Gruppo, non si segnalano utilizzi nel corso dell'esercizio, di seguito la tabella con evidenziata tale movimentazione:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	39.711	58.747	-	98.457

I crediti tributari sono principalmente afferenti agli acconti per imposte IRES e IRAP versati dalle

società italiane del Gruppo, dal credito IVA della Capogruppo e dai crediti d'imposta per investimenti strumentali.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo "Phantom Share", di seguito esposta la composizione delle stesse:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	269.711	-	269.711	24,00%	64.731	3,90%	10.519
Accantonamenti/ Rilasci per "Piano di Phantom Shares 2021-2025"	1.259.972	(248.000)	1.011.972	24,00%	242.872	3,90%	39.467
Profit in stock	743.225	(185.087)	558.138	24,00%	133.953	3,90%	21.767
TOTALE	1.529.683	(248.000)	1.281.683		441.556		71.753

I crediti verso altri afferiscono principalmente alla quota di credito attualizzato per tenere conto del pagamento differito entro il 30 giugno 2028, pari ad Euro 1.130 migliaia (valore lordo prima dell'attualizzazione pari a Euro 1.240 migliaia al netto del fondo attualizzativo di Euro 110 migliaia), relativo alla cessione della quota pari al 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A..

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota esigibile entro l'esercizio	Quota esigibile oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.639.149	(1.056.443)	682.031	4.264.737	4.264.737	-	-
Crediti verso imprese controllanti	3.521		(3.521)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.194	(42.423)	8.279	55.050	55.050	-	-

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.108.966	(410.789)	(184.867)	513.309	513.309	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	243.726	(42.184)	1.201.123	1.402.665	264.983	1.137.682	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.084.556	(1.551.839)	1.703.045	6.235.761	5.098.079	1.137.682	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2024, sono pari a Euro 2.790.586 (Euro 4.133.419 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nel esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.124.843	(2.390)	(1.355.509)	2.766.944
Assegni	1.789	-	13.707	15.496
Denaro e altri valori in cassa	6.787	(1.247)	2.606	8.146
Totale disponibilità liquide	4.133.419	(3.637)	(1.339.196)	2.790.586

Si evidenziano disponibilità liquide in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente degli esborsi finanziari connessi al pagamento dei dividendi relativi all'approvazione del riparto utili al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 272.575 e al rimborso delle quote di finanziamento dell'esercizio. Per un maggior dettaglio degli esborsi finanziari si rimanda a quanto iscritto nel paragrafo *Debiti verso banche*.

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 99.921 (Euro 217.754 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconto canoni di noleggio e locazione	61.213	-	38.708	99.921
Altri costi non di competenza	156.541	(112.441)	(44.100)	-
Totale ratei e risconti attivi	217.754	(112.441)	(5.392)	99.921

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni di noleggio e locazione afferenti alla Capogruppo. Si evidenzia che non vi sono ratei e risconti di durata superiore a 5 esercizi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di consolidato al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 12.032.512 (Euro 8.571.159 al 31 dicembre 2023).

Nei prospetti riportati di seguito vengono evidenziati la composizione e i movimenti delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	Valore di inizio esercizio	Allocazione risultato esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Incrementi / (Decrementi)	Altre Variazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
Capitale	3.095.500		-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849		-				4.303.849
Riserva legale	619.100		-				619.100
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	87.091			(43.634)	(27.365)		16.092
Riserva da differenze di traduzione	(22.401)			(30.669)	6.809		(46.261)
Riserve straordinarie	387.709	(387.709)					-
Riserva acquisto per azioni proprie	(6.263.802)	-					(6.263.802)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.606.996	1.506.656	-	(33.549)	130.290		6.210.393
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	1.391.522	(1.118.947)	(272.575)		-	3.998.271	3.998.271
Totale Patrimonio netto del Gruppo	8.205.564	-	(272.575)	(107.852)	109.734	3.998.271	11.933.143
Capitale e riserve di Terzi	710.303	(344.708)			(109.734)		255.861
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	(344.708)	344.708			-	(156.492)	(156.492)
Totale Patrimonio netto di Terzi	365.595	-	-	-	(109.734)	(156.492)	99.369
Totale Patrimonio netto consolidato	8.571.159	-	(272.575)	(107.852)	-	3.841.779	12.032.512

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di CULTI Milano S.p.A., in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020, aveva deliberato la costituzione di una riserva d'acquisto per azioni proprie pari ad Euro 500.000, classificata in base all'OIC 21 nella voce AVII "Altre riserve".

La Capogruppo ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società Capogruppo ha acquistato n. 359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

A seguito di tali acquisti si è costituita, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 6.263.802 nell'apposita riserva negativa del passivo. Si evidenzia inoltre che l'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2024 ha deliberato la distribuzione di dividendi, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

(in €)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo CULTI Milano S.p.A.	3.842.290	12.741.030
Patrimonio e risultati società consolidate	394.958	3.210.093
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(559.553)	(3.519.470)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	87.913	(402.418)
Effetto deconsolidamento del Gruppo BAKEL	1.176.171	
Altre minori	-	3.276
Dividendi SCENT Company Srl	(1.100.000)	-
Quota del risultato d'esercizio da riconoscere a terzi	156.492	(99.369)
Effetto delle scritture di consolidamento	155.981	(807.886)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.998.271	11.933.143

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività al 31 dicembre 2024 per complessivi Euro 1.127.882 (Euro 1.493.660 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Fondi per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri

Valore di inizio esercizio	1.466.094	27.566	1.493.660
Accantonamento nell'esercizio	11.615	-	11.615
Utilizzi / Rettifiche nell'esercizio	(248.000)	(13.817)	(261.817)
Variazione dell'area di consolidamento	(106.870)	(8.706)	(115.576)
Totale variazioni	(343.255)	(22.523)	(365.778)
Valore di fine esercizio	1.122.839	5.043	1.127.882

La voce *Altri* fondi è rappresentata principalmente dal fondo indennità suppletiva di clientela delle società del Gruppo, per Euro 91 migliaia e dal fondo per il “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” stanziato a partire dall’esercizio 2021 dalla Capogruppo, pari ad Euro 1.012 migliaia.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti di CULTI Milano S.p.A. ha deliberato in data 29 giugno 2021 l’adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” (il “Piano”) ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all’Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell’esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano S.p.A. presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Si evidenzia che nell’esercizio è stato effettuato un rilascio del fondo *Phantom Share*, pari ad Euro 248 migliaia, al fine di adeguarlo ai corsi di Borsa, avuto presente l’andamento medio del valore del titolo nell’ultimo trimestre di riferimento.

La voce “Fondi per imposte, anche differite” accoglie l’effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce “strumenti finanziari derivati attivi”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2024, è iscritto tra le passività per complessivi Euro 616.541 (Euro 695.335 al 31 dicembre 2023).

Di seguito si presenta la movimentazione dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	695.335
Variazioni dell'area di consolidamento	(140.670)
Accantonamento nell'esercizio	118.096
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(56.220)
Totale variazioni	(78.794)
Valore di fine esercizio	616.541

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 7.126.461 (Euro 12.801.736 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	7.335.515	(2.660.606)	(2.098.599)	2.576.310
Debiti verso altri finanziatori	21.921	(21.921)	-	-
Debiti verso fornitori	3.746.095	(493.230)	(211.857)	3.041.008
Debiti verso controllanti	630.828	-	(42.030)	588.798
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	-	(6.405)	12.980
Debiti tributari	247.885	(63.279)	(2.830)	181.776
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	193.239	(40.281)	40.760	193.718
Altri debiti	606.868	(38.950)	(36.047)	531.871
Totale	12.801.736	(3.318.267)	(2.357.008)	7.126.461

La composizione della voce debiti verso banche, pari ad Euro 2.576.310, e degli affidamenti per ciascuna società del Gruppo risulta di seguito dettagliata:

BANCHE	SOCIETA'	AFFIDAMENTO	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2024	ENTRO ESERCIZIO	OLTRE ESERCIZIO	OLTRE 5 ANNI
--------	----------	-------------	-----------------	------------------------------	-----------------	-----------------	--------------

ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	FINANZIAMENTO	€ 5.200.000	€ 1.338.238	€ 1.338.238	-	-
ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 2.500.000	€ 789.885	€ 631.275	€ 158.610	-
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 800.000	€ 382.367	€ 269.043	€ 113.325	-
BPER	CULTI MILANO SPA	FIDO SU C.C/ FIDO PROMISCUO	€ 620.000	-	-	-	-
CREDIT AGRICOLE	CULTI MILANO SPA	FIDO PROMISCUO	€ 250.000	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO /PORTAFOGLIO SBF/CARTE DI CREDITO	€ 150.000	€ 60.339	€ 60.339	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO FATTURE/EXPORT	€ 60.000	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO ORDINI/ CONTRATTI EXPORT	€ 40.000	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ALTRI DEBITI CORRENTI	-	€ 5.480	€ 5.480	-	-
TOTALI			€ 4.520.000	€ 2.576.310	€ 2.304.375	€ 271.935	-

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un finanziamento da CULTI MILANO S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

Si evidenzia che il finanziamento ICCREA sottoscritto dalla Capogruppo per Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale della Capogruppo alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Si rammenta che tali parametri risultano ampiamente rispettati al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia che in data 29 agosto 2023 la Capogruppo ha effettuato una parziale estinzione anticipata del finanziamento ICCREA da Euro 5,2 milioni versando in un'unica soluzione Euro 2 milioni.

La voce debiti verso fornitori, pari ad Euro 3.041.008, subisce un decremento a seguito della variazione del perimetro di consolidamento e alla riduzione dei tempi di pagamento con alcuni fornitori.

Dalla voce debiti verso controllante accoglie il debito verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dall'imponibile fiscale trasferito al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

La voce debiti tributari, pari ad Euro 181.776, si riferisce principalmente per Euro 118 migliaia a ritenute su dipendenti e assimilati, per Euro 28 migliaia relativamente ai debiti IRES e IRAP della società SCENT Company S.r.l. e per Euro 17 migliaia a debito IRAP della Capogruppo.

La voce altri debiti accoglie principalmente debiti verso personale per ratei e retribuzioni differite.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.335.515	(2.660.606)	(2.098.599)	2.576.310	2.304.375	271.935	-
Debiti verso altri finanziatori	21.921	(21.921)	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.746.095	(493.230)	(211.857)	3.041.008	3.041.008	-	-
Debiti verso controllanti	630.828	-	(42.030)	588.798	588.798	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle con	19.385	-	(6.405)	12.980	12.980	-	-
Debiti tributari	247.885	(63.279)	(2.830)	181.776	181.776	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	193.239	(40.281)	40.760	193.718	193.718	-	-
Altri debiti	606.868	(38.950)	(36.047)	531.871	531.871	-	-
Totale debiti	12.801.736	(3.318.267)	(2.357.008)	7.126.461	6.854.526	271.935	-

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 138.115 (Euro 218.190 al 31 dicembre 2023), sono relativi per Euro 97 migliaia alla società SCENT Company S.r.l. e fanno riferimento a fatturazioni anticipate di canoni attivi non di competenza dell'esercizio e per Euro 41 migliaia alla Capogruppo e si riferiscono alla rilevazione delle quote di competenza d'esercizi futuri del credito d'imposta sui beni strumentali e rilasciati in base alle aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del Gruppo realizzati nel corso 2024 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per ambiente, prodotti cosmetici *anti-age* e nel *branding* olfattivo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore iniziale	% sul totale dei ricavi	Variazione dell'esercizio	Valore finale	% sul totale dei ricavi
ITALIA	8.234.119	36%	1.069.906	9.304.025	38%
EUROPA	5.594.390	25%	607.041	6.201.431	25%
EXTRA UE	8.800.367	39%	446.811	9.247.178	37%
Totale	22.628.876	100%	2.123.758	24.752.634	100%

Per l'analisi dettagliata della voce si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 887.022 (Euro 487.269 al 31 dicembre 2023).

Gli altri ricavi sono rappresentati, per Euro 208 migliaia (Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2023), da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI Milano S.p.A., in prevalenza per prodotti "*amenities*" e da riaddebiti di spese relativi principalmente alla controllata SCENT Company S.r.l.. Negli altri ricavi sono inoltre iscritti contributi in conto esercizio ricevuti dal Gruppo.

La voce altri ricavi accoglie inoltre, per l'esercizio 2024, anche il rilascio del fondo *Phantom Share*, pari ad Euro 248 migliaia, al fine di adeguare il relativo fondo ai corsi di Borsa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime e sussidiarie

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risultano pari ad Euro 7.081.558 (Euro 5.444.273 al 31 dicembre 2023), l'incidenza di tali costi sul totale fatturato al 31 dicembre 2024 risulta pari al 28,61% (incidenza pari al 24,06% al 31 dicembre 2023). Tali costi sono imputati per competenza e secondo natura al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 8.979.519 (Euro 9.349.656 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	2023	Variazione dell'esercizio	2024
Servizi per acquisti	78.752	22.034	100.786
Trasporti	426.719	78.643	505.362
Magazzinaggio	548.011	91.862	639.873
Lavorazioni esterne	1.523.540	350.493	1.874.033
Energia elettrica	24.821	7.276	32.097
Gas	32.702	(11.398)	21.304
Acqua	85	313	398
Spese di manutenzione e riparazione	135.499	21.825	157.324
Servizi e consulenze tecniche	415.074	10.706	425.780
Compensi agli amministratori	881.099	8.649	889.748
Compensi a sindaci e revisori	92.114	16.281	108.395

Provvigioni passive	928.950	211.592	1.140.542
Pubblicità	941.919	(57.819)	884.100
Spese e consulenze legali	96.099	(8.140)	87.959
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	486.573	(138.320)	348.253
Spese telefoniche	225.886	(180.025)	45.861
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	102.178	(5.780)	96.398
Assicurazioni	37.062	5.338	42.400
Spese di rappresentanza	83.923	(24.900)	59.023
Spese di viaggio e trasferta	695.588	(47.170)	648.418
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	81.379	(28.130)	53.249
Spese per la formazione del personale	24.977	(15.386)	9.591
Spese per la ricerca del personale	30.852	30.115	60.967
Spese per shooting fotografici	71.144	46.936	118.080
Spese di pulizia	40.738	2.531	43.269
Spese per la gestione dei corner	48.671	12.855	61.526
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	120.822	6.004	126.826
Altri	468.099	(70.552)	397.547
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	696.381	(696.381)	-
Costi per operazione acquisto azioni proprie	9.999	(9.999)	-
Totale	9.349.656	(370.137)	8.979.519

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è contestuale all'incremento del valore della produzione registrato nel 2024 rispetto al 2023.

La riduzione complessiva dei costi per servizi è riconducibili al mancato accantonamento al fondo *Phantom Share*, pari ad Euro 696.381, al 31 dicembre 2023. Si rileva infatti che nel 2024 è avvenuto un rilascio per Euro 248 migliaia iscritto nella voce "altri ricavi e proventi".

Si evidenzia che la voce dei compensi degli amministratori comprende la quota di contributi versati ed eventuali spese.

Si evidenzia che la voce compensi verso sindaci e revisori comprende eventuali spese vive.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 897.449 (Euro 872.340 al 31 dicembre 2023) principalmente per i punti vendita e la sede della Capogruppo.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Affitti e locazioni	872.340	25.109	897.449
Totale	872.340	25.109	897.449

Le spese per godimento beni di terzi risultano tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente. Si evidenzia che Euro 521 migliaia sono afferenti alla Capogruppo e relativi a canoni di locazione degli store e noleggi, Euro 152 migliaia relativi a canoni di locazione, leasing e noleggi della società BAKEL S.p.A., Euro 72 migliaia relativi a canoni e noleggi della controllata SCENT Company S.r.l ed Euro 154 migliaia relativi a costi di locazione in capo alle controllate asiatiche

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 941.235 (Euro 769.572 al 31 dicembre 2023) e sono relativi principalmente, per Euro 770 migliaia agli omaggi effettuati alla clientela.

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Imposte di bollo	21.379	941	22.320
Imposte comunali	12.177	3.737	15.914
Imposta di registro	3.127	2.532	5.659
IVA indetraibile	36.828	9.666	46.494
Diritti camerali	1.616	(8)	1.608
Perdite su crediti	39.098	(13.116)	25.982
Abbonamenti riviste, giornali	24.906	(968)	23.938
Oneri di utilità sociale	9.777	8.740	18.517
Sopravvenienze e insussistenze passive	22.037	(11.085)	10.952
Altri oneri di gestione	598.627	171.224	769.851
Totale	769.572	171.663	941.235

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni pari ad Euro 1.167.146 si riferiscono all'effetto economico positivo del deconsolidamento del Gruppo BAKEL, determinata come differenza tra il valore della partecipazione e il pro quota di possesso (24,90%) del patrimonio netto del Gruppo BAKEL al 31 dicembre 2024

Altri proventi e oneri finanziari

Gli altri proventi attivi si riferiscono agli interessi attivi sui derivati.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri proventi finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Altri	109.530	(13.996)	95.534
Totale	109.530	(13.996)	95.534

Interessi e altri oneri finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Interessi e commissioni a controllante	-	110.359	110.359
Altri	513.593	(159.201)	354.392
Totale	513.593	(48.842)	464.751

Gli interessi e altri oneri finanziari per complessivi Euro 464.751 accolgono rispettivamente, per Euro 110.359 gli interessi passivi a seguito dell'attualizzazione del credito della Capogruppo, relativo alla cessione della quota pari al 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A. e per Euro 354.392 gli interessi passivi sui mutui, come di seguito composti:

Altri interessi passivi	Valore finale
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	311.517
Interessi passivi su c.c bancari e utilizzo fidi	35.627
Altri interessi passivi	7.248
Totale interessi passivi	354.392

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires/Oneri da consolidato fiscale	634.478	39.279
Irap	213.476	4.629
Totale	847.954	43.908

Nella voce "Ires/Oneri da Consolidato fiscale" sono inclusi oneri da consolidato fiscale relativi all'esercizio 2024 per Euro 588.687, conseguenti all'applicazione del contratto di consolidato fiscale in essere tra la Capogruppo CULTI Milano S.p.A. e la controllante KME Group S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio del personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

2024	Numero
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	48
Operai	7
Totale Dipendenti	61

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	823.922	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportati ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione e alle altre entità aderenti al network per servizi di revisione e non di revisione:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	90.668

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Capogruppo e le controllate non hanno garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, escluse le consolidate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	-	589	4,4	15
Controllante	-	589	4,4	15
KME Srl	-	13	-	58
Controllate dalla stessa Controllante	-	13	-	58
Totale Verso Correlate	-	602	4,4	73
Totale Voce	6.236	7.126	25.640	23.035
Incidenza percentuale	0,0%	8,4%	0,0%	0,3%

Si riporta di seguito le medesime informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate al 31 dicembre 2023:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	9	695	7	15
Controllante	9	695	7	15
KME Srl	-	19	1	63
Controllate dalla stessa Controllante	-	19	1	63
Totale Verso Correlate	9	714	8	78

Totale Voce	6.085	12.802	23.116	21.625
Incidenza percentuale	0,1%	5,6%	0,0%	0,4%

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2024 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2024:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
Gruppo Vitel		234		234

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* positivo è iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "fondi per imposte differite".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)	CONTRATTO N. 2 (SCENT COMPANY SRL - INTESA SAN PAOLO SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura	Copertura

VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000	€ 800.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2024	€ 789.885	€ 382.367
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse	Rischio di interesse
FAIR VALUE AL 31/12/2024	€ 14.052	€ 7.083
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario	Finanziamento
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%	1,84%
DATA SCADENZA	31/03/2026	27/05/2026

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 DICEMBRE 2024

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società Capogruppo.

ALLEGATO - SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZA DEGLI IMPORTI RELATIVI AL GRUPPO CULTI

	in euro	31 Dicembre 2024	Di cui Gruppo CULTI 2024	31 Dicembre 2023	Di cui Gruppo CULTI 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.752.634	20.805.336	22.628.876	19.108.780
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.011.753	1.011.753	220.974	216.715
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		272.425	-	14.979	-
5) Altri ricavi e proventi		887.022	768.307	487.269	485.893
Totale valore della produzione		26.923.834	22.585.396	23.352.098	19.811.388
(B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.081.558	6.165.633	5.444.273	4.609.905
7) Per servizi		8.979.519	7.172.367	9.349.656	7.370.583
8) Per godimento di beni di terzi		897.449	754.137	872.340	767.637
9) Per il personale		4.029.238	3.295.717	3.718.123	2.992.145
10) Ammortamenti e svalutazioni:		1.608.207	905.265	1.438.646	800.243
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(502.064)	(622.331)	19.903	19.903
12) Accantonamenti per rischi		-	-	12.651	12.651
14) Oneri diversi di gestione		941.235	904.026	769.572	699.203
Totale costi della produzione		23.035.142	18.574.814	21.625.164	17.272.270
Differenza tra valore e costi della produzione		3.888.692	4.010.582	1.726.934	2.539.118
(C) Proventi ed oneri finanziari					
15) Proventi		1.262.680	1.238.735	109.533	89.618
17) Interessi ed altri oneri finanziari		464.751	321.242	513.593	362.972
17bis) Utili e Perdite su Cambi		47.018	12.344	(72.911)	(41.850)
Totale proventi ed oneri finanziari		844.948	929.837	(476.971)	(315.204)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.733.641	4.940.420	1.249.963	2.223.914
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		891.862	938.527	203.149	671.125
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		3.841.779	4.001.893	1.046.814	1.552.789
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		3.998.271	4.203.189	1.391.522	1.780.786
Risultato di pertinenza di terzi		(156.492)	(201.296)	(344.709)	(227.997)

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Culti Milano (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

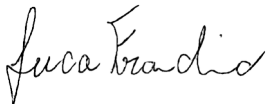
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Franchino".

Luca Franchino
Socio

Milano, 14 aprile 2025

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20158 Milano – Via dell’Aprica, 12
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO in euro	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	158
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.375.736	1.474.914
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	12.377
7)	Altre:	340.656	380.054
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.716.392	1.867.503
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2)	Impianti e macchinario:	17.743	2.905
3)	Attrezzature industriali e commerciali:	5.672	4.596
4)	Altri beni	252.744	238.663
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	9.770
	Totale immobilizzazioni materiali	276.159	255.934
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	Partecipazioni in:		
	(a) imprese controllate	5.144.798	7.653.362
	d-bis) Altre imprese	1.249.027	12
	Totale partecipazioni	6.393.825	7.653.374
	Crediti verso altri	73.741	102.541
	Totale crediti verso altri	73.741	102.541
3)	Altri titoli		
	Totale crediti	73.741	102.541
	Strumenti finanziari derivati attivi	14.052	53.772
	Totale Strumenti finanziari derivati attivi	14.052	53.772
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.481.618	7.809.687
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.474.169	9.933.124
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.346.966	983.388
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	478.126	317.828
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	1.776.833	1.315.232
5)	Acconti	92.020	34.168
	Totale rimanenze	3.693.945	2.650.616
<i>II) Crediti</i>			
1)	Verso clienti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	2.412.979	2.093.158
	Esigibili oltre esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	2.412.979	2.093.158
2)	Verso imprese controllate		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	776.739	500.161
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllate	776.739	500.161
4)	Verso controllanti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.521
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllanti	-	3521
5-bis)	Crediti Tributari		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	41.321	46.545
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	41.321	46.545
5-ter)	Imposte Anticipate		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	357.589	426.781
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale imposte anticipate	357.589	426.781
5-quater)	Verso altri		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	60.767	26.736
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.129.661	-
	Totale crediti verso altri	1.190.428	26.736
	Totale crediti	4.779.056	3.096.902
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1)	Depositi bancari e postali	2.081.534	2.397.310
2)	Assegni	15.496	1.789
3)	Danaro e valori in cassa	4.967	4.367
	Totale disponibilità liquide	2.101.997	2.403.466
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.574.998	8.150.984
(D) RATEI E RISCONTI			
		81.524	92.098
	TOTALE ATTIVO	19.130.691	18.176.206

PASSIVO in euro		31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
(A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	3.095.500	3.095.500
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
IV	Riserva legale	619.100	619.100
VI	Altre riserve	-	-
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	10.680	40.867
VIII	Utili / Perdite portati a nuovo	7.133.413	5.778.439
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.842.290	1.627.549
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(6.263.802)
Totale patrimonio netto		12.741.030	9.201.502
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	3.373	12.905
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Altri	1.122.557	1.358.943
Totale fondi per rischi ed oneri		1.125.930	1.371.848
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		511.681	478.199
(D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.969.513	1.964.457
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	158.610	2.049.674
Totale debiti verso banche		2.128.123	4.014.131
7)	Debiti verso fornitori		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	1.653.502	2.124.665
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori		1.653.502	2.124.665
8	Debiti rappresentati da titoli di credito		
9	Debiti verso imprese controllate		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	8.450	2.776
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllate		8.450	2.776
11)	Debiti verso controllanti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	588.797	630.828
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti		588.797	630.828
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	12.980	19.385
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		12.980	19.385
12)	Debiti tributari		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	102.824	75.529
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari		102.824	75.529
13)	Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	109.126	94.004
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		109.126	94.004
14)	Altri debiti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	107.522	129.274
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti		107.522	129.274
Totale debiti		4.711.324	7.090.592
(E) RATEI E RISCONTI		40.726	34.065
TOTALE PASSIVO		19.130.691	18.176.206

CONTO ECONOMICO

	in euro	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.228.370	11.968.753
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		621.899	206.938
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		701.161	364.271
Totale altri ricavi e proventi		701.161	364.271
Totale valore della produzione		14.551.430	12.539.962
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.173.940	2.008.957
7 Per servizi		4.580.017	4.826.611
8 Per godimento di beni di terzi		520.679	551.905
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		1.328.279	1.244.292
b) Oneri sociali		383.303	352.291
c) Trattamento di fine rapporto		97.922	91.315
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		50.879	41.285
Totale costi per il personale		1.860.383	1.729.183
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		251.420	250.281
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		83.130	75.467
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		50.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni		384.550	325.748
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(363.577)	193.792
12 Accantonamenti per rischi		-	12.651
13 Altri accantonamenti		-	-
14 Oneri diversi di gestione		836.460	658.377
Totale costi della produzione		10.992.452	10.307.224
Differenza tra valore e costi della produzione		3.558.978	2.232.738
(C) Proventi ed oneri finanziari			
15 Proventi da partecipazioni		1.100.000	-
Totale proventi da partecipazioni		1.100.000	-
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		50.682	65.493
Totale proventi diversi dai precedenti		50.682	65.493
Totale altri proventi finanziari		50.682	65.493
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari da controllate		9.029	-
Altri interessi e altri oneri finanziari		294.087	322.822
Totale interessi e altri oneri finanziari		303.116	322.822
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		(313)	(6.481)
Totale proventi ed oneri finanziari		847.253	(263.810)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.406.230	1.968.928
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		494.748	535.670
Differite		-	-
Anticipate		69.192	(194.291)
		563.940	341.379
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.842.290	1.627.549

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ

(metodo indiretto)

(valori in euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	31/12/2024	31/12/2023
Utile (perdita) di esercizio	3.842.290	1.627.549
Imposte sul reddito	563.940	341.379
Interessi passivi (Interessi attivi)	243.405	257.329
(Dividendi)	(1.100.000)	-
Minusvalenze da cessione di attività	9.029	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.558.665	2.226.257
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	334.550	325.748
Accantonamento TFR	80.238	91.315
Accantonamenti ai fondi	121.973	709.033
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.095.426	3.352.353
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.043.329)	(46.118)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(316.300)	(422.673)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(471.163)	557.901
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	10.574	10.887
Incremento (Decremento) risconti passivi	6.661	21.964
Altre variazioni del capitale circolante netto	(822.229)	(681.385)
Utilizzo / Aumento fondo imposte		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.459.640	2.792.929
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(243.405)	(257.329)
(Utilizzo Fondi)	(294.755)	(64.863)
Dividendi incassati	1.100.000	-
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.021.480	2.470.737
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni		
(Acquisto)/Dismissione di cespiti	(203.665)	(258.169)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	-	(2.811.671)
Disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	39.299	-
Costi relativi alla quotazione	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(164.365)	(3.069.840)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi pagati	(272.575)	(272.575)
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.886.008)	(3.223.288)
Accensione finanziamento bancario	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.158.583)	(3.495.863)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.403.466	6.498.432
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(301.469)	(4.094.966)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.101.997	2.403.466

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa. Si precisa come, tale principio contabile, non abbia prodotto impatti significativi sul bilancio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;

- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e con i principi contabili aggiornati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati successivamente.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire

l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede

un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.

Si evidenzia che risulta applicato il criterio del costo ammortizzato relativamente al quota di credito iscritto nella voce altri crediti, attualizzato per tenere conto del pagamento differito entro il 30 giugno 2028.

Si segnala che, per i crediti iscritti, con eccezione di quanto sopra menzionato, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, avvalendosi della deroga di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile, trattandosi di crediti con scadenza entro l'esercizio.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce Crediti tributari accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un

ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un

fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi

Il 19 aprile 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato il principio contabile n. 34 "Ricavi" (in seguito, anche, "OIC 34") che si applica ai bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Con l'emanazione del nuovo principio contabile vengono raggruppate e integrate le regole riguardanti la rilevazione dei ricavi, finora declinate nei principi OIC 15 "Crediti", OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", OIC 19 "Debiti" e OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", che vengono emendati in coerenza con l'applicazione del nuovo OIC 34. Il nuovo OIC 34 si applica a tutte le transazioni che comportano la rilevazione di un ricavo derivante dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico (i.e. voce A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni voce A5 – Altri ricavi), ad eccezione dei ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita (tenendo conto sia dei fattori qualitativi che quantitativi) e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile, mentre i ricavi di prestazione dei servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento quando il diritto al

corrispettivo per il venditore matura in proporzione alla prestazione eseguita e l'ammontare dei ricavi di competenza può essere misurato attendibilmente.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuativi, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo/esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo/esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.716.392 (Euro 1.867.503 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.068.714	2.241.357	975.052	12.377	4.297.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.068.557)	(766.443)	(594.998)	-	(2.429.998)
Valore di bilancio	158	1.474.914	380.054	12.377	1.867.503
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	13.742	101.723	-	115.465
Decrementi (Costo storico)	(97.000)	-	(33.135)	-	(130.135)
Ammortamento dell'esercizio	(158)	(112.920)	(138.343)	-	(251.420)
Decrementi (Fondo Amm.to)	97.000	-	30.357	-	127.357
Riclassifiche/Giroconti	-	-	-	(12.377)	(12.377)
Totale variazioni	(158)	(99.178)	(39.397)	(12.377)	(151.110)
Valore di fine esercizio					
Costo	971.715	2.255.099	1.043.640	-	4.270.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(971.715)	(879.363)	(702.984)	-	(2.554.062)
Valore di bilancio	-	1.375.736	340.656	-	1.716.392

Composizione dei "Costi di impianto e ampliamento" e dei "Costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Rilascio F.do Ammortamenti	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	158	-		158	158	-
Costi per lo sviluppo dei negozi	-	(97.000)	97.000	-	-	-
Totale	158	(97.000)		158	158	-

I decrementi della voce “Costi di impianto e ampliamento” si riferiscono alla eliminazione a libro cespiti dei costi capitalizzati negli esercizi precedenti e completamente ammortizzati, relativi alla chiusura dello store di Roma avvenuta nel corso dell’esercizio.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari ad Euro 14 migliaia, si riferiscono principalmente a costi per l’ottenimento di rinnovi di concessione per il marchio “Culti”.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce “Altre Immobilizzazioni immateriali”, pari a complessivi Euro 102 migliaia, sono relativi principalmente per Euro 54 migliaia ai costi di realizzazione del nuovo software utilizzato per la tracciabilità dei prodotti per Euro 36 migliaia al *software* gestionale che è entrato in funzione a partire dai primi mesi 2023, per Euro 11 migliaia per l’implementazione del sito di *e-commerce*.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni in merito alla voce “Altre Immobilizzazioni”.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” pari a Euro 340.656 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Rilascio F.do Ammortamenti	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	167.870	101.723	(33.135)	30.357	128.831	137.984
Software	212.184	-	-		9.512	202.672
Totale	380.054	101.723	(33.135)	30.357	138.343	340.656

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 276.159 (Euro 255.934 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.350	7.579	716.365	9.770	784.064
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(47.445)	(2.983)	(477.702)	-	(528.131)
Valore di bilancio	2.905	4.596	238.663	9.770	255.934
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	19.181	2.392	93.351	-	114.924
Decrementi (Costo Storico)	-	-	(1.800)	-	(1.800)
Ammortamento dell'esercizio	(4.343)	(1.316)	(77.470)	-	(83.130)
Riclassifiche/ Giroconti	-	-	-	(9.770)	(9.770)
Totale variazioni	14.838	1.076	14.081	(9.770)	20.225

Valore di fine esercizio					
Costo	69.531	9.971	807.916	-	887.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(51.788)	(4.300)	(555.172)	-	(611.259)
Valore di bilancio	17.743	5.672	252.744	-	276.159

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali iscritti nella voce “Impianti e macchinari” si riferiscono principalmente al nuovo impianto legato al nuovo *software* utilizzato per la tracciabilità dei prodotti.

Gli incrementi maggiormente significativi registrati nella voce “Altri beni” si riferiscono principalmente, per Euro 65 migliaia ad allestimenti per stand fieristici e per Euro 19 migliaia all’acquisto di macchine d’ufficio elettroniche.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce “Altri beni”

La voce "Altri beni" pari a Euro 252.744 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi/Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Arredamento	157.583	69.482	(56.366)	170.699
Autovetture e motocicli	-	-	-	-
Macchine elettroniche d'ufficio	72.562	18.768	(17.920)	73.410
Impianti telefonici	8.518	3.301	(3.184)	8.635
Totale	238.663	91.551	(77.470)	252.744

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 6.481.619 (Euro 7.809.687 al 31 dicembre 2023).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 6.393.825 (Euro 7.653.374 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	7.653.362	12	7.653.374
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi dell'esercizio	(2.508.564)		(2.508.564)
Incrementi dell'esercizio	-	1.249.015	1.249.015
Totale variazioni	(2.508.564)	1.249.015	(1.259.549)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.144.798	1.249.027	6.393.825
Valore di bilancio	5.144.798	1.249.027	6.393.825

La variazione della voce Partecipazioni è riconducibile alla cessione del 25,1% del capitale sociale della società Bakel S.p.A. avvenuto in data 16 dicembre 2024, già precedentemente citato, alla MGB S.r.l. per complessivi Euro 1.250.520.

Ad esito di tale operazione la Culti Milano risulta quindi detentrica di una partecipazione al capitale sociale di Bakel S.p.A. pari al 24,9%; ciò ha comportato il cambio di controllo (c.d. *change of control*) e il cambio di classificazione nel bilancio di Culti Milano, da “partecipazioni in imprese controllate” a “partecipazioni in altre imprese” per il pro-quota, rappresentante il 24,9% delle azioni (pari ad Euro 1.249.015) e il 10.59% dei diritti di voto in Assemblea dei soci.

Gli Amministratori ritengono che, seppur in presenza di una differenza negativa tra valore iscritto al 31 dicembre 2024 e il patrimonio netto pro-quota a tale data della partecipata, il valore di carico della partecipazione sia ampiamente recuperabile alla luce delle prospettive di quotazione di BAKEL S.p.A. considerando altresì la recente vendita del 25,1% avvenuta sostanzialmente a valori di carico.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 5 del Codice civile:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota Posseduta in %	Valore in Bilancio
SCENT Company Srl	ITALIA	100.000	808.570	2.576.094	2.576.094	100,00%	4.633.930
CULTI MILANO ASIA LTD	HONG KONG	929.529	-235.029	350.360	210.216	60,00%	510.868
Totale							5.144.798

Come evidenziato nella tabella precedente, le partecipazioni di controllo presentano una differenza negativa tra valore iscritto al 31 dicembre 2024 e il loro patrimonio netto pro-quota a tale data. Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno verificato la recuperabilità del valore contabile iscritto con riferimento alle sopraindicate partecipazioni sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi riflessi nei *Business Plan 2025 – 2029* elaborati dagli stessi (*impairment test*). L'attualizzazione dei flussi di cassa operativi è stata ottenuta applicando un tasso pari al 9,97% (per la società SCENT Company S.r.l.) e al 9,04% (per la società CULTI Milano Asia - Hong Kong) e per entrambi un tasso di crescita a lungo termine dello 0%, tassi ritenuti congrui in relazione al settore di attività e alle previsioni di sviluppo delle società controllate. A tal riguardo è doveroso precisare che le aspettative di flussi di cassa riflesse nei suddetti *Business Plan* sono state elaborate sulla base delle condizioni esistenti al 31 dicembre 2024 e sono soggette alla normale incertezza che caratterizza le previsioni economiche e finanziarie. Conseguentemente, nel caso in cui si concretizzassero risultati diversi dalle previsioni riflesse nel Piano e/o sopravvenissero modifiche sostanziali delle previsioni, potrebbe rendersi necessaria una modifica al valore iscritto in bilancio delle partecipazioni. I test hanno avuto esito positivo e hanno consentito agli Amministratori di concludere che il valore recuperabile desumibile dal modello è superiore al valore di iscrizione delle partecipazioni, non è emersa pertanto la necessità di contabilizzare alcuna perdita di valore.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 73.741 (Euro 102.541 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	102.541	102.541	(28.800)	73.741	73.741
Totale	102.541	102.541	(28.800)	73.741	73.741

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà. La variazione dell'esercizio è dovuta alla restituzione di depositi cauzionali e rilascio di alcune fidejussioni riferite al punto vendita di Roma chiuso nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	73.741	73.741
Totale	73.741	73.741

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 14.052 (Euro 53.772 al 31 dicembre 2023), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti Finanziari Derivati Attivi
Valore d'inizio esercizio	53.772
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	(39.720)
Totale variazioni	(39.720)
Valore di fine esercizio	14.052

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.693.945 (Euro 2.650.616 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.043.235	363.578	1.406.813
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	317.828	160.298	478.126
Prodotti finiti e merci	1.525.096	461.601	1.986.697
Acconti	34.168	57.852	92.020
Fondo svalutazione obsolescenza	(269.711)	-	(269.711)
Totale rimanenze	2.650.616	1.043.329	3.693.945

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino relativamente all'esercizio in oggetto:

F.do Obsolescenza	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Salestools	Prodotti Finiti	TOTALE
F.do obsolescenza iniziale	59.847	24.000	185.864	269.711
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-
F.do obsolescenza finale	59.847	24.000	185.864	269.711

Come si evidenzia dalla tabella di cui sopra, a seguito di analisi sulla movimentazione/rotazione dei prodotti, non si sono resi necessari accantonamenti né utilizzi del fondo obsolescenza nel corso dell'esercizio in quanto le svalutazioni sono riferiti a prodotti identificati ed integralmente svalutati.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.779.056 (Euro 3.096.902 al 31 dicembre 2023).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.093.158	319.821	2.412.979	2.412.979	-	-
Crediti verso imprese controllate	500.161	276.578	776.739	776.739	-	-
Crediti verso controllanti	3.521	(3.521)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.545	(5.224)	41.321	41.321	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	426.781	(69.192)	357.589	357.589		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.736	1.163.692	1.190.428	60.767	1.129.661	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.096.902	1.682.154	4.779.056	3.649.395	1.129.661	-

I crediti verso clienti rappresentano crediti per cessioni di beni rettificati per tener conto del loro valore di presumibile realizzo. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione F.do Svalut. Crediti	F.do svalut. crediti fiscale	F.do svalut. Crediti tassato	Totale
F.do Svalutazione Crediti iniziale	14.343	10.000	24.343
Accantonamento dell'anno	-	50.000	50.000
Utilizzi	-	-	-
F.do Svalutazione Crediti finale	14.343	60.000	74.343

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente a crediti per cessioni di prodotti alle società controllate facenti parte del Gruppo, per ulteriore dettaglio delle controparti si rimanda alla tabella relativa esposta nella sezione *“Operazioni con parti correlate”*.

I crediti tributari sono principalmente afferenti al credito IVA e ai crediti per investimenti in beni strumentali.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo *“Phantom Share”*, sul fondo obsolescenza magazzino, sul fondo svalutazione crediti per la quota non deducibile fiscalmente.

I crediti verso altri afferiscono principalmente alla quota di credito attualizzato per tenere conto del pagamento differito entro il 30 giugno 2028, pari ad Euro 1.130 migliaia (valore lordo prima dell’attualizzazione pari a Euro 1.240 migliaia al netto del fondo attualizzativo di Euro 110 migliaia), relativo alla cessione della quota pari al 24,90% del capitale sociale di BAKEL S.p.A..

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	2.487.322	-	2.487.322	74.343	2.412.979
Crediti verso imprese controllate	776.739	-	776.739	-	776.739
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	41.321	-	41.321	-	41.321

Imposte anticipate	357.589	-	357.589	-	357.589
Verso altri	60.767	1.129.661	1.190.428	-	1.190.428
Totale	3.723.738	1.129.661	4.853.399	74.343	4.779.056

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.412.979	1.022.639	412.203	978.137
Crediti verso imprese controllate	776.739	4.645	-	772.094
Crediti verso controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.321	41.321	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	357.589	357.589	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.190.428	1.190.428	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.779.056	2.616.622	412.203	1.750.231

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.101.997 (Euro 2.403.466 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.397.310	(315.776)	2.081.534
Assegni	1.789	13.707	15.496
Denaro e altri valori in cassa	4.367	600	4.967

Totale disponibilità liquide	2.403.466	(301.469)	2.101.997
-------------------------------------	------------------	------------------	------------------

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 81.524 (Euro 92.098 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di inizio esercizio	Valore di inizio esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	92.098	(10.574)	81.524
Totale ratei e risconti attivi	92.098	(10.574)	81.524

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente alla riduzione di canoni di locazione a seguito della chiusura dello *store* di Roma.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 12.741.030 (Euro 9.201.502 al 31 dicembre 2023).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Allocazione risultato esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/ Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500		-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849				-		4.303.849
Riserva legale	619.100		-	-	-		619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	40.867				(30.187)		10.680
Utili (perdite) portati a nuovo	5.778.439	1.354.974	-		-		7.133.413
Utile (perdita) dell'esercizio	1.627.549	(1.354.974)	(272.575)		-	3.842.290	3.842.290
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)				-		(6.263.802)
Totale Patrimonio netto	9.201.502	-	(272.575)	-	(30.187)	3.842.290	12.741.030

Si ricorda che la Società ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

A seguito di tali acquisti si era costituita la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 148.346 nell'apposita riserva negativa del passivo.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società ha acquistato n. 359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione ed acquistate dall'Emittente, pari ad Euro 17,00 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000, è stato corrisposto tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore della Società. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 altre ulteriori 750 azioni.

Si evidenzia inoltre che l'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2024 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Allocazione risultato esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500		-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849				-		4.303.849
Riserva legale	619.100		-	-	-	-	619.100
Altre riserve	-		-	-	-	-	-
Riserva per strumenti finanziari derivati	87.932		-	-	(47.065)	0	40.867
Utili (perdite) portati a nuovo	3.799.437	1.979.002					5.778.439
Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.577	(1.979.002)	(272.575)	-		1.627.549	1.627.549

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)		-	-	-		(6.263.802)
Totale Patrimonio netto	7.893.593	-	(272.575)	-	(47.065)	1.627.549	9.201.502

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A,B e C	4.303.849	-	-
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Utili portati a nuovo	7.133.413	Utile	A,B e C	7.133.413	-	-
Totale	15.151.862			15.151.862	-	-
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				15.151.862		

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

Si evidenzia che la disponibilità e distribuibilità delle voci patrimoniali indicate nella tabella sopra riportata deve tener conto anche della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio iscritte nel patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.125.930 (Euro 1.371.848 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.358.943	12.905	1.371.848
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento/Incremento nell'esercizio	11.614	-	11.614
Utilizzi / Decrementi nell'esercizio	(248.000)	(9.532)	(257.532)
Totale variazioni	(236.386)	(9.532)	(245.918)
Valore di fine esercizio	1.122.557	3.373	1.125.930

La voce Altri fondi è principalmente composta per Euro 91 migliaia dal fondo indennità suppletiva di clientela e per Euro 1.012 migliaia dal fondo per il “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025”, meglio descritto nel prosieguo di questo paragrafo.

Si ricorda che, in data 29 giugno 2021, l’Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato l’adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” (il “Piano”) ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all’Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni

strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell'esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Si evidenzia che nell'esercizio è stato effettuato un rilascio del fondo *Phantom Share*, pari ad Euro 248 migliaia, al fine di adeguarlo ai corsi di Borsa, avuto presente l'andamento medio del valore del titolo nell'ultimo trimestre di riferimento.

La voce "Fondi per imposte, anche differite" accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 511.681 (Euro 478.199 al 31 dicembre 2023).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato TOTALE
Valore di inizio esercizio	478.199
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.238
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(46.756)
Totale variazioni	33.482
Valore di fine esercizio	511.681

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 4.711.324 (Euro 7.090.592 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Debiti verso banche	4.014.131	(1.886.008)	2.128.123
Debiti verso fornitori	2.124.665	(471.163)	1.653.502
Debiti verso controllate	2.776	5.674	8.450
Debiti verso controllanti	630.828	(42.031)	588.797
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	(6.405)	12.980
Debiti tributari	75.529	27.295	102.824
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	94.004	15.122	109.126
Altri debiti	129.274	(21.752)	107.522
Totale	7.090.592	(2.379.268)	4.711.324

Il saldo della voce debiti verso banche accoglie l'ammontare dei debiti per finanziamenti ed esprime l'effettivo debito per capitale maturato ed esigibile alla data di chiusura del bilancio. Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio:

- nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un finanziamento con ICCREA pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie della Società e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

- finanziamento ICCREA sottoscritto nel 2020 e pari ad Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Alla data del 31 dicembre 2024 i predetti *covenant* risultano ampiamente rispettati.

Si ricorda che in data 29 agosto 2023 la Società ha effettuato una parziale estinzione anticipata del finanziamento ICCREA da Euro 5,2 milioni versando in un'unica soluzione Euro 2 milioni.

La voce debiti verso fornitori subisce un decremento principalmente riconducibile a scadenze dissimili tra gli esercizi e alla riduzione dei tempi di pagamento con alcuni fornitori.

Dalla voce debiti verso controllante accoglie il debito verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dall'imponibile fiscale trasferito al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

La voce debiti tributari accoglie le ritenute su lavoratori dipendenti e assimilati.

La voce altri debiti è costituita principalmente dal debito verso il personale per salari e stipendi di dicembre e l'accantonamento per ferie e permessi non goduti dal personale dipendente alla data di chiusura del bilancio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.014.131	(1.886.008)	2.128.123	1.969.513	158.610	-
Debiti verso fornitori	2.124.665	(471.163)	1.653.502	1.653.502	-	-
Debiti verso controllate	2.776	5.674	8.450	8.450		
Debiti verso controllanti	630.828	(42.031)	588.797	588.797	-	-

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	(6.405)	12.980	12.980	-	-
Debiti tributari	75.529	27.295	102.824	102.824	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.004	15.122	109.126	109.126	-	-
Altri debiti	129.274	(21.752)	107.522	107.522	-	-
Totale debiti	7.090.592	(2.379.268)	4.711.324	4.552.715	158.610	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	2.128.123	2.128.123	-	-
Debiti verso fornitori	1.653.502	1.384.150	165.600	103.753
Debiti verso controllate	8.450	8.450	-	-
Debiti verso controllanti	588.797	588.797	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.980	12.980	-	-
Debiti tributari	102.824	102.824	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.126	109.126	-	-
Altri debiti	107.522	107.522	-	-
Debiti	4.711.324	4.441.972	165.600	103.753

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi risulta pari ad Euro 40.726 (Euro 34.065 al 31 dicembre 2023). I risconti passivi ammontano ad Euro 28 migliaia e fanno principalmente riferimento alla rilevazione delle

quote di competenza d'esercizi futuri del credito d'imposta sui beni strumentali e rilasciati in base alle aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. . Si evidenzia che non vi sono ratei e risconti di durata superiore a 5 esercizi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2024 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.875.937	24,03%	3.253.477	24,59%
EUROPA	2.358.933	19,71%	2.699.808	20,41%
EXTRA UE	6.733.883	56,26%	7.275.085	55,00%
Totale	11.968.753	100,00%	13.228.370	100,00%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 701.161 (Euro 364.271 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc.	197.374	10.308	207.682
Sopravvenienze e insussistenze attive	19.438	44.348	63.786
Rilascio Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	-	248.000	248.000

Contributi conto esercizio	26.528	(19.955)	6.573
Altri	120.931	54.189	175.120
Altri ricavi e proventi	364.271	336.890	701.161

La voce "Altri" accoglie per Euro 120 migliaia servizi resi alle società Bakel S.p.A. e SCENT Company Srl e per Euro 55 migliaia corrispettivi derivanti dal trasferimento del contratto di locazione relativo allo *store* di Roma.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime e sussidiarie

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risultano pari ad Euro 3.173.940 (Euro 2.008.957 al 31 dicembre 2023), l'incidenza di tali costi sul totale fatturato al 31 dicembre 2024 risulta pari al 24% (incidenza pari al 16,79% al 31 dicembre 2023). Tali costi sono imputati per competenza e secondo natura al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.580.017 (Euro 4.826.611 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	27.843	(217)	27.626
Trasporti	219.228	54.960	274.188

Magazzinaggio	243.583	74.712	318.295
Lavorazioni esterne	1.471.935	153.091	1.625.026
Energia elettrica	11.859	4.828	16.687
Gas	26.800	(15.116)	11.684
Acqua	85	314	399
Spese di manutenzione e riparazione	105.875	13.596	119.471
Servizi e consulenze tecniche	197.806	(12.510)	185.296
Compensi agli amministratori	349.440	2.783	352.223
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	696.382	(696.382)	-
Compensi a sindaci e revisori	77.704	19	77.723
Provvigioni passive	294.324	46.701	341.025
Pubblicità	112.870	28.597	141.467
Spese e consulenze legali	38.780	26.347	65.127
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	131.306	1.633	132.939
Spese telefoniche	20.495	1.857	22.352
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	63.707	(954)	62.753
Assicurazioni	14.973	885	15.858
Spese di rappresentanza	29.807	4.358	34.165
Spese di viaggio e trasferta	334.809	(3.112)	331.697
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	1.152	11.869	13.021
Spese per la formazione del personale	24.437	(17.652)	6.785

Spese per la ricerca del personale	6.846	19.740	26.586
Spese per shooting fotografici	71.144	46.936	118.080
Spese di pulizia	40.738	2.531	43.269
Spese per la gestione dei corner	48.670	12.856	61.526
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	120.823	6.003	126.826
Costi per operazione acquisto azioni proprie	10.000	(10.000)	-
Altri	33.190	(5.267)	27.923
Totale	4.826.611	(246.594)	4.580.017

L'incremento dei costi per lavorazioni esterne è contestuale all'incremento del valore della produzione registrato nel 2024 rispetto al 2023.

Si evidenzia che la voce dei compensi degli amministratori comprende la quota di contributi versati ed eventuali spese.

Si evidenzia che la voce compensi verso sindaci e revisori comprende eventuali spese vive.

La riduzione complessiva dei costi per servizi è riconducibili al mancato accantonamento al fondo *Phantom Share*, pari ad Euro 696 migliaia al 31 dicembre 2023. Si evidenzia infatti che nel corso del 2024 è avvenuto un rilascio per Euro 248 migliaia iscritto nella voce "altri ricavi e proventi".

Gli altri costi, pari ad Euro 27.923, accolgono principalmente le spese per servizio di vigilanza presso la sede, pari ad Euro 16 migliaia (Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2023).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 520.679 (Euro 551.905 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	551.905	(31.226)	520.679
Totale	551.905	(31.226)	520.679

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni di locazione della sede della Società e dei punti vendita.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla conclusione di alcuni contratti di locazione a seguito della chiusura dello *store* di Roma.

Costi del personale

La voce pari ad Euro 1.860.383 (Euro 1.729.183 al 31 dicembre 2023) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed interinale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e previsti da contratti collettivi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'inserimento di nuove figure chiave necessarie alla realizzazione della strategia aziendale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 836.460 (Euro 658.377 al 31 dicembre 2023).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	14.702	(69)	14.633
Imposte comunali	9.724	3.750	13.474
Imposta di registro	3.127	34	3.161
IVA indetraibile	18.576	8.967	27.543
Diritti camerali	1.220	(1)	1.219

Perdite su crediti	35.113	(9.131)	25.982
Abbonamenti riviste, giornali	10.578	(1.985)	8.593
Oneri di utilità sociale	8.623	8.897	17.520
Sopravvenienze e insussistenze passive	20	(20)	-
Altri oneri di gestione	556.694	167.641	724.335
Totale	658.377	178.083	836.460

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela, tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce proventi finanziari da controllate pari ad Euro 1.100.000 (Euro 0 al 31 dicembre 2023) è relativa al dividendo incassato nell'esercizio da parte della controllata SCENT Company S.r.l.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Interessi e altri oneri finanziari da controllate	-	9.029	9.029
Altri interessi e altri oneri finanziari	322.822	(28.735)	294.087
Totale	322.822	(19.706)	303.116

Gli interessi e altri oneri finanziari da controllate accolgono la minusvalenza registrata a seguito della cessione del 25,01% del capitale sociale di BAKEL S.p.A..

Gli altri proventi finanziari sono composti dagli interessi sui c/c bancari e sugli strumenti finanziari derivati.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	-	313	313	6.481

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	-	59.520
Oneri da Consolidato fiscale	588.687	-
Proventi da Consolidato fiscale esercizio precedente	(248.704)	-
Irap	154.765	9.672
Totale	494.748	69.192

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	1.529.683	1.529.683

Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	(248.000)	(248.000)
Differenze temporanee nette	1.281.683	1.281.683
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(367.124)	(59.656)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	59.519	9.672
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(307.605)	(49.984)

La variazione delle imposte anticipate è dovuta esclusivamente al rilascio degli “Incentivi Amministratori Piano *Phantom Shares* 2021-2025” dell’esercizio 2024.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	269.711	-	269.710	24,00%	64.732	3,90%	10.518
Accantonamenti/ Rilasci per "Piano di Phantom Shares 2021-2025"	1.259.972	(248.000)	1.011.972	24,00%	242.872	3,90%	39.467
TOTALE	1.529.683	(248.000)	1.281.683		307.605		49.984

Si evidenzia che non vi sono perdite fiscali da utilizzare.

La voce “Fondi per imposte, anche differite”, pari ad Euro 3.373, accoglie l’effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce “strumenti finanziari derivati attivi”.

Descrizione	IRES
	da diff. tempor.
1. Importo iniziale	12.905
2. Aumenti	
2.1. Imposte sorte nell'esercizio	-
3. Diminuzioni	
3.1. Imposte rilasciate nell'esercizio	(9.532)
4. Importo finale	3.373

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	367.125	-	59.656	426.781
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio				
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(59.520)		(9.672)	(69.192)
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	307.605	-	49.984	357.589

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES/Oneri da consolidato fiscale e per l'IRAP:

Descrizione	IRES/Oneri da consolidato fiscale	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	4.406.230	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	4.406.230	

Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.558.977
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(1.057.495)	(138.800)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(770.980)	657.351
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	(248.000)	(248.000)
Imponibile fiscale	3.387.250	3.968.329
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	3.387.250	3.968.329
Imposte correnti (aliquota base)	(812.940)	(154.765)
Proventi da consolidato per cessione ROL	224.253	-
Imposte correnti effettive	(588.687)	(154.765)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2024	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	28
Totale Dipendenti	33

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi

dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

2024	Amministratori	Sindaci
Compensi	320.000	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportati ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione e alle altre entità aderenti al network per servizi di revisione e non di revisione:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato	25.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione limitata del bilancio semestrale	9.000
Totale	34.000.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	-	589	4	15
Controllante	0	589	4,4	15
KME Srl	-	13	-	58
Controllate dalla stessa Controllante	-	13	-	58
SCENT Company Srl	5	4	58	28
CULTI Milano China Ltd	606	5	733	-
CULTI Milano Asia Ltd	166	-	167	-
Controllate	777	9	959	28
Bakel S.p.A.	86	39	102	0
Correlate	86	39	102	0
Totale Voce	4.779	4.711	14.551	10.992
Incidenza percentuale	18,1%	13,5%	7,3%	0,4%

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi

di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* positivo è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi" e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "Fondi per imposte, anche differite".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2024	€ 789.885
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2024	€ 14.052
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%
DATA SCADENZA	31/03/2026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e banche dati pubbliche ad esso correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 3.842.290 nel seguente modo:

- un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “*record date*”, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “*record date*” permanga pari a n. 369.750);
- rinvio a nuovo della parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo, per l'importo pari ad Euro 3.569.715 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “*record date*” permanga pari a n. 369.750).

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai soci della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Franchino".

Luca Franchino
Socio

Milano, 14 aprile 2025

CULTI MILANO SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Bilancio al 31 dicembre 2024

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

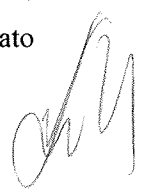
Viene inoltre allegato il bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società *'quotata'*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata pertanto ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato



d'esercizio di euro 3.842.290. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La Società di Revisione legale dei conti Deloitte ci ha informato che emetterà la propria Relazione contenente un giudizio "*Clean*", ovvero senza modifica.

La Società di Revisione legale dei conti, ci ha anche informato che nella propria Relazione afferma che sia il Bilancio d'esercizio al 31.12.2024 che il Bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e del Gruppo e sono stati redatti in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

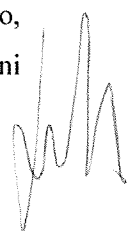
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Presidente e l'Amministratore Delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la società incaricata della revisione legale (Deloitte & Touche Spa) abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Dall'interlocuzione con Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni



dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto comunicato del soggetto incaricato della revisione legale individuato nella società di revisione Deloitte & Touche Spa, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Culti Milano SPA al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio che verrà espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società di revisione Deloitte, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, così come redatto dagli amministratori.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio come segue:

- distribuzione di dividendo di € 0,10 per azione, per un ammontare complessivo, in ragione



delle azioni ordinarie aventi diritto che qualora permangano in portafoglio n.369.750 è pari a complessivi Euro 272.575,00.

- riporto a nuovo dell'utile residuo.

Il Collegio Sindacale, alla luce sia dei dati consuntivi che di quelli preventivi, rilascia proprio parere favorevole.

Torino, 11/04/2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente *Luca Maria Manzi*